

*Relazioni e Bilancio
31 Dicembre 2007*





NOTA INTEGRATIVA
allegata al Bilancio d'esercizio
al 31 Dicembre 2007

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A

Sede legale: Via Vecchia di Cuneo n° 136 – 12084 Mondovì - Località Pogliola

P.IVA: 00596300046

C.F: 00596300046

Iscritta al Registro Imprese di Cuneo n° 00596300046

Iscritta al REA n° 111453

Capitale Sociale: EURO 41.000.000 i.v.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ge Capital Corporation



Cariche Sociali,
Direzione Generale e Società di Revisione

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Hervè Dineur

CONSIGLIERI e
AMMINISTRATORI DELEGATI

Macciocchi Massimo

O'Byrne Barry

CONSIGLIERI

Giuseppe Recchi

Giovanna Gallì

Paolo De Ruggiero

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Vitali Piera

SINDACI EFFETTIVI

Cuneo Aimone Michele
Ragusa Giuseppe Marco

SINDACI SUPPLEMENTI

Magenta Marco Giorgio
Zucca Paolo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A



RELAZIONE SULLA GESTIONE
allegata al Bilancio d'esercizio
al 31 Dicembre 2007

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A

Sede legale: Via Vecchia di Cuneo n° 136 – 12084 Mondovì - Località Pogliola

P.IVA: 00596300046

C.F: 00596300046

Iscritta al Registro Imprese di Cuneo n° 00596300046

Iscritta al REA n° 111453

Capitale Sociale: EURO 41.000.000 i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ge Capital Corporation



Schemi di Bilancio al 31 Dicembre 2007

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A

Sede legale: Via Vecchia di Cuneo 136 – 12084 Mondovì – Località Pogliola
P.IVA: 00596300046
C.F: 00596300046

Iscritta al Registro Imprese di Cuneo n° 00596300046
Iscritta al REA n° 111453
Capitale Sociale: EURO 41.000.000 i.v.
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ge Capital Corporation

**STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

VOCI dell'ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
10 Cassa e disponibilità liquide	1.149.129	1.824.450
60 Crediti	1.443.952.452	1.397.109.530
100 Attività materiali	3.956.673	3.245.494
110 Attività immateriali	1.815.911	14.626.373
120 Attività fiscali	23.033.800	22.301.508
a) correnti	5.516.099	6.843.331
b) anticipate	17.517.701	15.458.177
140 Altre attività	49.825.234	67.087.437
TOTALE ATTIVO	1.523.733.199	1.506.194.791

VOCI del PASSIVO	31/12/2007	31/12/2006
10 Debiti	1.360.572.651	1.324.877.615
70 Passività fiscali	5.123.222	8.708.194
a) correnti	3.496.214	5.592.000
b) differite	1.627.008	3.116.194
90 Altre passività	44.308.008	54.998.763
100 Trattamento di fine rapporto del personale	4.053.486	4.471.197
110 Fondi per rischi e oneri:	3.112.439	1.951.591
b) altri fondi	3.112.439	1.951.591
120 Capitale	41.000.000	26.000.000
160 Riserve	79.199.706	75.175.685
170 Riserve da valutazione	5.987.725	5.987.725
180 Utile (Perdita) d'esercizio	(19.624.039)	4.024.021
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	1.523.733.199	1.506.194.791

**CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

VOCI		Esercizio 2007	Esercizio 2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	95.904.513	84.556.356
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	-61.420.181	-42.129.535
-	MARGINE DI INTERESSE	34.484.332	42.426.821
30	Commissioni attive	2.884.988	2.978.877
40	Commissioni passive	-5.298.594	-4.722.494
-	COMMISSIONI NETTE	-2.413.606	-1.743.617
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a)	<i>crediti</i>	879.321	0
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	32.950.047	40.683.204
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-28.735.429	-19.250.380
a)	<i>crediti</i>	-28.735.429	-19.250.380
120	Spese amministrative	-32.995.815	-31.715.965
a)	<i>spese per il personale</i>	-16.122.064	-15.190.832
b)	<i>altre spese amministrative</i>	-16.873.750	-16.525.133
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-823.786	-641.350
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-13.140.798	-691.716
160	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.160.849	-327.739
170	Altri oneri di gestione	-15.794.687	-16.476.884
180	Altri proventi di gestione	40.024.782	37.616.699
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-19.676.535	9.195.869
	UTILE/(PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-19.676.535	9.195.869
210	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	52.496	-5.171.848
	UTILE/(PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-19.624.039	4.024.021
	UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	-19.624.039	4.024.021

**RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO**

(importi in unità di Euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1. GESTIONE	24.184.327	30.927.559
Risultato d'esercizio	-19.624.039	4.024.021
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento	28.735.429	19.250.380
Rettifiche / riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	13.964.584	1.333.066
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi	1.160.849	1.148.244
Imposte e tasse non liquidate	-52.496	5.171.848
Altri aggiustamenti		
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-61.107.964	-124.522.125
Crediti	-75.578.352	-124.420.037
Altre attività	14.470.387	-102.088
4. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	23.113.618	96.299.976
Debiti	35.695.036	98.874.020
Altre passività	-12.581.418	-2.574.044
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-13.810.019	2.705.410
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI	131.158	41.399
Vendite di attività materiali	131.158	41.399
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-1.996.459	-1.733.583
Acquisti di attività materiali	-842.337	-1.685.833
Acquisti di attività immateriali	-1.154.122	-47.751
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' INVESTIMENTO	-1.865.301	-1.692.184
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATE DAL DECREMENTO DI		
Emissione/acquisti di azioni proprie	15.000.000	
Emissione/acquisto strumenti di capitale		
Distribuzione di dividendi e altre finalità		



LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' FINANZIAMENTO	15.000.000
--	------------

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-675.320	1.013.226
---	-----------------	------------------

RICONCILIAZIONE

<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<u>1.824.450</u>	<u>811.224</u>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-675.320	1.013.226
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<u>1.149.129</u>	<u>1.824.450</u>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO** (importi in unità di Euro)

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 01.01.06	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazione dell'esercizio						Utile d'esercizio al 31.12.06	Patrimonio netto al 31.12.06
				Riserve	Dividendi e altre informazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	26.000.000		26.000.000										26.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve di:													
a) utili	367.583		367.583										367.583
b) altre	67.978.409		67.978.409	6.829.693									74.808.102
Riserve da valutazione	5.987.725		5.987.725										5.987.725
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	6.829.693		6.829.693	- 6.829.693								4.024.021	4.024.021
Patrimonio netto	107.163.410	0	107.163.410	0								4.024.021	111.187.432



	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali al 01.01.07	Variazione dell'esercizio							Utile d'esercizio al 31.12.07	Patrimonio netto al 31.12.07
				Allocazione Risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre informazioni	Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	26.000.000		26.000.000								15.000.000	41.000.000
Sovraprezzo emissioni												
Riserve di:												
a) utili	367.583		367.583									367.583
b) altre	74.808.102		74.808.102	4.024.021								78.832.123
Riserve da valutazione	5.987.725		5.987.725									5.987.725
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) d'esercizio	4.024.021		4.024.021	- 4.024.021							-19.624.039	-19.624.039
Patrimonio netto	111.187.432	0	111.187.432	-0							15.000.000-19.624.039	106.563.122



Premessa

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio della GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2007. Di seguito Vi forniamo una sintetica illustrazione dell'evoluzione dell'economia e dei mercati in cui opera la Vostra Società, per passare poi all'esame dei suoi risultati economici, ai commenti sull'andamento della gestione ed ai raffronti con il mercato.

Prodotti e presenza sul territorio

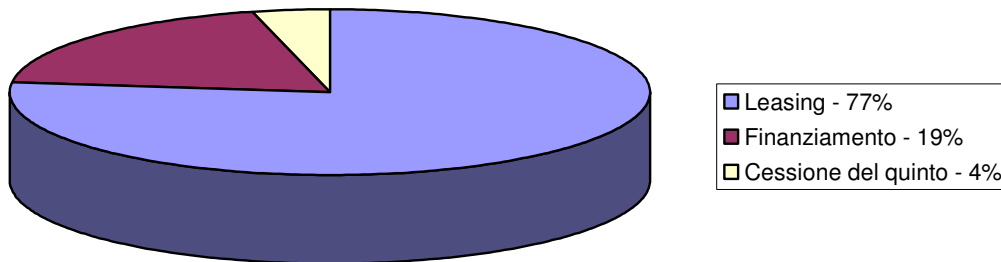
La Ge Capital Servizi Finanziari opera, da oltre venti anni nel settore Consumer Finance con una vasta gamma di prodotti che spaziano dai prestiti personali, ai contratti di locazione, alla cessione del quinto dello stipendio, con soluzioni personalizzate e in grado di soddisfare le molteplici richieste del mercato. La presenza sul territorio è garantita attraverso una struttura commerciale di Filiali e Agenti in grado di fornire un servizio rapido e capillare attraverso le 11 filiali e le oltre 150 agenzie.

Nei grafici seguenti troverete la distribuzione geografica delle filiali e la ripartizione dei ricavi per prodotto

Distribuzione geografica delle filiali



Ripartizione Volumi per prodotto



Il quadro economico

L'andamento dei mercati azionari nella seconda parte dell'anno, unitamente al quadro economico globale, impongono una severa riflessione su quello che è accaduto nell'esercizio appena trascorso e su ciò che potrà accadere nel corso dei prossimi mesi.

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui *sub-prime* americani e dalle sue implicazioni sia per i mercati finanziari sia per la crescita economica a livello globale.

Le turbolenze sui mercati finanziari internazionali, che parevano attenuate nella seconda metà di settembre, si sono riacutizzate nel quarto trimestre. Vi hanno influito numerosi fattori: l'ulteriore peggioramento delle condizioni nel settore immobiliare statunitense; le revisioni al ribasso del rating di strumenti connessi con i mutui ipotecari e di altri prodotti di finanza strutturata; le ingenti svalutazioni di tali strumenti annunciate o iscritte a bilancio dagli intermediari finanziari e le conseguenti preoccupazioni per le loro condizioni patrimoniali.

Nello stesso periodo, riflettendo anche le mutate aspettative dei mercati sugli andamenti delle principali economie, è proseguita la tendenza all'apprezzamento dell'euro, che ha prodotto un ulteriore peggioramento della competitività di prezzo delle produzioni nazionali nell'area interessata.

Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei paesi emergenti e l'aumento del prezzo del petrolio, salito di 25 dollari al barile per le consegne immediate e di circa 20 per quelle future, riducendo così il potere d'acquisto delle famiglie e aumentando le pressioni inflazionistiche.

Rispetto all'autunno questi sviluppi stanno determinando una revisione al ribasso delle previsioni di crescita e al rialzo di quelle d'inflazione. Con questo scenario le Banche Centrali si sono trovate in seria



difficoltà, da una parte la crisi del credito e dall'altra un'inflazione che ricominciava ad alzare la testa, problematiche queste che impongono soluzioni diametralmente opposte e a cui hanno risposto in maniera differente; quella Americana e quella Inglese hanno deciso di abbassare i tassi, la BCE per adesso si è limitata a non alzarli mantenendo i tassi ufficiali invariati al 4 per cento, ma è presumibile che non possa rimanere in questa posizione ancora molto.

Nell'area dell'euro l'aumento dell'attività produttiva nel 2007 sarebbe stato superiore alla crescita potenziale nella media dell'anno, ma in decelerazione nel quarto trimestre. Il quadro previsionale dell'Eurosistema, pubblicato in dicembre, segnala per il 2008 una crescita appena in linea con quella potenziale; l'inflazione rimarrebbe superiore al 2 per cento per gran parte dell'anno. A fronte delle difficoltà nei maggiori paesi industrializzati, la crescita in quelli emergenti è rimasta elevata sia in Cina, sospinta dalle esportazioni, sia in Brasile, Russia e India, dove il maggiore impulso è scaturito da consumi e investimenti. Proprio questi fattori si ritiene che continueranno a sostenere l'economia mondiale nel 2008.

In Italia, dopo un 2006 che aveva segnato la fine di una lunga fase di stagnazione dell'industria, nel corso del 2007 la ripresa ha perso sempre più slancio e, secondo gli ultimi dati disponibili, la produzione industriale sarebbe nuovamente caduta nel quarto trimestre, riportando la previsione di crescita del PIL per il 2007 all'1,7%, rispetto all'1,9% che si era registrato nel 2006.

La prosecuzione della fase di crescita ha alimentato l'espansione dell'occupazione nel corso del 2007 in tutte le aree del Paese, sebbene a un ritmo meno sostenuto rispetto al 2006. Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, su livelli storicamente bassi.

Nei primi undici mesi del 2007, l'indice della produzione industriale italiano ha segnato un incremento di appena lo 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006. Purtroppo l'andamento di fine anno appare, per la prima volta da molti mesi, decisamente negativo.

I segnali di rallentamento dell'attività produttiva trovano conferma nell'andamento degli indicatori congiunturali di tipo qualitativo.

Dopo il rallentamento all'1,1% previsto per il 2008, la crescita del PIL riprenderebbe velocità a partire dal 2009, rimanendo tuttavia inferiore alla crescita media dell'area euro. Nel 2008 la politica di bilancio dovrebbe fornire un contributo positivo all'economia soprattutto attraverso il sostegno del reddito disponibile delle famiglie, rimanendo leggermente espansiva almeno fino al 2009.

Con riferimento alle componenti della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie è quella che risulta più chiaramente in rallentamento già a partire dalla fine del 2007. L'accelerazione dell'inflazione, il minore ricorso al mercato del credito, divenuto più costoso a causa delle turbolenze nei mercati finanziari, hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie e sono all'origine nella seconda metà dell'anno dell'ulteriore indebolimento della spesa delle famiglie atteso per il 2008. Tuttavia, una politica fiscale più accomodante consentirà un modesto recupero della propensione al consumo, sebbene limitata dalla necessità di far fronte agli impegni assunti in relazione agli investimenti immobiliari effettuati in passato e all'incertezza relativa al trattamento pensionistico.



La competitività di prezzo ha subito ulteriori peggioramenti. L'aumento del fabbisogno finanziario delle imprese ha potuto essere soddisfatto con finanziamenti bancari. L'incremento del debito bancario, particolarmente sostenuto per le imprese di medie e grandi dimensioni, può aver risentito nei mesi più recenti del peggioramento delle condizioni sul mercato obbligazionario, che ha determinato un calo della raccolta netta, diversamente la redditività delle imprese sarebbe rimasta stabile. Si stima che i consumi, sostenuti nella prima metà dell'anno, abbiano quasi ristagnato nella seconda. Gli investimenti fissi avrebbero decelerato seguendo il profilo del PIL. La domanda estera risentirebbe in misura crescente dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento della crescita nei nostri principali mercati di sbocco.

Nel corso dell'anno la dinamica dell'attività produttiva, pur oscillando, si è gradualmente indebolita, e avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre. Gli indicatori qualitativi relativi ai mesi più recenti confermano il quadro di debolezza dell'attività economica nei primi mesi del 2008.

Nel corso del 2008 l'inflazione al consumo si manterrebbe relativamente elevata, risentendo nel breve termine anche di alcuni adeguamenti tariffari, in parte dovuti ai forti rincari dei prodotti petroliferi negli ultimi mesi. Tornerebbe attorno al 2 per cento soltanto nella parte finale dell'anno.

L'incertezza tipica di ogni previsione macroeconomica è accresciuta in questa fase dai dubbi che tuttora circondano l'evoluzione attesa delle turbolenze finanziarie internazionali. È possibile che nuove difficoltà sui mercati finanziari e correzioni sui mercati immobiliari, particolarmente negli Stati Uniti, inducano un rallentamento superiore alle attese in molte economie, che si rifletterebbe in un deciso indebolimento della domanda mondiale; questa, nelle ipotesi dell'esercizio previsivo di dicembre concordate nell'Eurosistema, è invece ipotizzata addirittura in lieve accelerazione. Le quotazioni futures, incorporate nella previsione, segnalano un forte rallentamento dei prezzi delle materie prime alimentari dalla metà di quest'anno, che potrebbe rivelarsi ottimistico. Dal lato delle incertezze di segno contrario, va osservato come nel rallentamento previsto delle esportazioni giochi un ruolo centrale la perdita pluriennale di competitività di prezzo. Questa potrebbe però venire compensata, almeno in alcuni settori e imprese, da nuovi vantaggi competitivi di carattere strutturale, basati sulla innovazione di prodotto e sull'uso della tecnologia. L'interpretazione degli andamenti recenti e prospettici delle esportazioni è d'altro canto resa difficile da dubbi sulla attribuzione statistica dei valori complessivi esportati alle quantità e ai valori medi unitari; l'Istat ha annunciato la prossima revisione di questi dati per i primi mesi dell'anno in corso.

L'andamento della società

Il bilancio che presentiamo chiude con una perdita di 19.624 migliaia di Euro; la formazione del risultato d'esercizio è sintetizzata nel seguente conto economico riclassificato secondo criteri gestionali e confrontato con l'esercizio 2006 redatto in ottemperanza ai principi IAS/IFRS.

Per un più analitico dettaglio delle voci sotto riportate e dei conti patrimoniali, Vi rimandiamo a quanto



esposto nella nota integrativa del bilancio d'esercizio.

RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi attivi e proventi assimilati lease	68.999.188	59.396.614
Interessi attivi e proventi assimilati loan	20.339.778	20.688.091
Interessi attivi e proventi assimilati cqs	6.377.542	4.275.656
Interessi attivi bancari e vari	188.005	195.995
Interessi attivi e proventi assimilati	95.904.513	84.556.356
Interessi passivi ed oneri assimilati	-61.420.181	-42.129.535
<u>Margine di Interesse</u>	<u>34.484.332</u>	<u>42.426.821</u>
Commissioni attive lease	2.884.988	2.978.877
Commissioni passive lease	-3.050.432	-2.568.080
Commissioni passive loan	-780.279	-881.739
Commissioni passive cqs	-500.745	-236.324
Commissioni passive bancarie	-967.138	-1.036.352
Commissioni passive	-5.298.594	-4.722.494
<u>Commissioni Nette</u>	<u>-2.413.606</u>	<u>-1.743.617</u>
Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
a) <i>crediti</i>	879.321	0
<u>Margine di Intermediazione</u>	<u>32.950.048</u>	<u>40.683.204</u>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) <i>crediti auto</i>	-25.057.571	-16.245.786
b) <i>crediti cessione del quinto</i>	-3.677.858	-3.004.594
<u>Margine di CONTRIBUZIONE</u>	<u>4.214.618</u>	<u>21.432.824</u>
Spese per il personale	-16.122.064	-15.190.832
Altre spese amministrative	-16.873.750	-16.525.133
Altri oneri e proventi di gestione	24.230.095	21.139.815
<u>COSTI DI STRUTTURA</u>	<u>-8.765.721</u>	<u>-10.576.150</u>
Rettifiche di valore nette	-13.964.584	-1.333.066
a) <i>attività materiali</i>	-823.786	-641.350
b) <i>attività immateriali</i>	-13.140.798	-691.716
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.160.849	-327.739
<u>RETTIFICHE DI VALORE</u>	<u>-15.125.433</u>	<u>-1.660.805</u>
Risultato della Gestione Operativa	-19.676.535	9.195.869
Utile/Perdita al Lordo delle imposte	-19.676.535	9.195.869
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	52.496	-5.171.848
Utile/Perdita al Netto delle imposte	-19.624.039	4.024.021



Il risultato d'esercizio e la formazione dello stesso lasciano trasparire come l'anno appena trascorso sia stato un anno intenso per molteplici fattori, interni ed esterni; l'andamento dei mercati in generale, e l'andamento del mercato finanziario in particolare hanno imposto alcune scelte di ordine strategico alla Società.

Il *Margine di Intermediazione*, in forte contrazione (-7.733 migliaia di Euro), è stato condizionato da due fenomeni: uno di tipo esterno legato all'andamento dei mercati finanziari, l'altro di tipo interno legato alle politiche di funding previste dal Corporate Ge.

La continua e costante crescita dei tassi di interesse attuata da parte delle Banche Centrali (Bce in Europa, Fed negli Usa e Boj in Giappone) durante tutto il 2007 (+ 85%BP Euribor), combinata alla politica di Match Funding adottata dalla Capogruppo, ha influito sulla redditività del portafoglio aziendale aumentando la forbice tra i tassi a breve termine e quelli a lungo ed erodendo inevitabilmente il margine di interesse.

La capogruppo nelle sue attività di direzione e coordinamento non prevede politiche di copertura sui bilancio locali. Le politiche di copertura dal rischio di tasso sono gestite in maniera centralizzata con politiche di Match Funding, provvedendo ad ovviare ad eventuali criticità che dovessero manifestarsi sui bilancio attraverso mirate politiche di ricapitalizzazione (come avvenuto a fine 2007).

Dal canto suo la società si è prodigata per fronteggiare il fenomeno della crescita dei tassi aumentando consistentemente il volume dei contratti a tasso variabili e mediando la redditività del proprio portafoglio. A tale proposito è stata effettuata una valutazione strategica sulla parte di portafoglio a tasso fisso, principalmente collegato al prodotto "Loan Auto", poiché nel corso del 2007 si è accentuata la difficoltà di crescita già riscontrata negli anni precedenti sul settore finanziamento. La competizione sui margini ha raggiunto livelli significativi inducendo l'azienda in primis ad accettare una riduzione degli stessi per difendere la propria quota di mercato e in un secondo momento a rivedere la sua strategia decidendo di non investire ulteriormente sul ramo finanziamento Auto.

Il *Margine di Contribuzione* risulta in flessione (-17.218 migliaia) a seguito del deterioramento della qualità di credito del portafoglio, in parte dovuto alle note difficoltà attraversate dal mercato dei consumatori ed in parte da eventi eccezionali che si sono verificati nell'esercizio precedente ma che hanno avuto prosecuzione anche nell'esercizio appena chiuso.

In particolare la voce "Rettifiche di Valore nette per deterioramento del credito" è stata inficiata dalla svalutazione delle cartelle esattoriali notificateci per il mancato pagamento delle tasse automobilistiche (bollo auto) relative ad esercizi precedenti e riaddebitate ai clienti; nel corso del 2007 è stato rivisto l'intero processo di pagamento e di riaddebito al cliente al fine di evitare il ripetersi di tale fenomeno, nonchè sono state avviate azioni tese a recuperare prima i clienti oggetto di accertamento al fine di contenere l'onere a carico della società.

Con l'intento di affinare gli strumenti di monitoraggio di controllo del portafoglio e della sua qualità si



segnala, relativamente al prodotto cessione del quinto, l'avvenuta revisione dell'intero processo di origination ed underwriting. Tale decisione si è resa necessaria a seguito del significativo impatto di contratti stipulati nel corso del 2006 viziati da azioni fraudolenti da parte dei prenditori.

Il *Risultato della gestione operativa* risulta particolarmente influenzato dalla rettifica di valore applicata all'intero importo dell'avviamento. Si rammenta che tale avviamento era sorto a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda relativi ai prestiti auto e leasing auto da Filea Leasing e a tali divisioni di business (CGU) era stato attribuito ai fini della misurazione dell'impairment in sede di FTA degli IAS/IFRS. In sede di revisione del test di impairment, dopo attente analisi ed osservazioni, è stata riscontrata una condizione di perdita di valore per l'intero ammontare dell'avviamento iscritto, sostanzialmente riconducibile a diversi fattori negativi che si sono venuti a concatenare alla fine dell'esercizio 2007 tra cui in particolare:

- decisioni della nuova Direzione di abbandonare il segmento di business dei finanziamenti auto con conseguente revisione del business plan;
- il significativo aumento dei tassi di interesse con conseguente contrazione del margine di contribuzione dei contratti in portafoglio, prevalentemente a tasso fisso.
- l'aumento del costo del rischio incorporato del nuovo business plan.

Procedendo con l'analisi dei singoli prodotti questa ci conferma come la concessione di crediti per locazione finanziaria sia il core business della Società. Nel 2007 la GE Money ha sostanzialmente eguagliato le performance del 2006 generando volumi per un totale annuo di 589.393 migliaia di Euro (- 1.26%) rispetto all'anno precedente. I risultati sono comunque ragguardevoli soprattutto in considerazione della contrazione del mercato leasing di riferimento (Autovetture e Veicoli Commerciali) che ha segnato nel 2007 una flessione pari al 7.44%. In tale situazione la Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A ha consolidato ed incrementato la propria leadership nel mercato leasing di riferimento, con una quota di mercato pari al 11.53%, in crescita rispetto al 2006 (10.78%).

La consistenza del portafoglio dei contratti di locazione finanziaria è passata da Euro 976.310 migliaia al 31 dicembre_2006 a Euro 986.492 migliaia al 31 dicembre 2007 con un aumento del 1.04%.

I volumi del finanziamento rateale auto mostrano invece una contrazione più marcata passando dai 169.823 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 ai 148.480 migliaia di Euro del 31 dicembre 2007 con una flessione del 15.51% sull'anno precedente.

I volumi della cessione del quinto dello stipendio mostrano invece una drastica riduzione passando dai 77.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006 ai 29.063 migliaia di Euro del 31 dicembre 2007 con una flessione del 62.26% sull'anno precedente; tale flessione è da considerarsi transitoria ed è legata alla revisione del processo avuta nel 2007.



Aspetti gestionali

Dal punto di vista organizzativo occorre segnalare che l'esercizio appena concluso è stato un anno intenso e ricco di trasformazioni. Si è infatti continuata a rafforzare la struttura della One Italy GE Money Organization, iniziata nel 2006, sia attraverso l'integrazione delle linee di prodotto auto e consumer che attraverso l'integrazione delle funzioni aziendali coordinate da un management unico.

Per l'area Sales&Marketing, sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista commerciale, si è assistito alla prosecuzione dell'integrazione delle linee di prodotto auto & consumer sotto l'unico agglomerato GE Money Italy.

La nuova organizzazione ha visto il passaggio del prodotto CQS sotto la guida del P&L leader Auto e lo scorporo della funzione Marketing Auto che è andata a costituire una direzione alle dirette dipendenze del CEO.

Alla direzione Sales Auto, per tanto, rispondono direttamente le funzioni Sales Auto (Canale Diretto ed Indiretto, Sales process), Sales CQS ed Insurance.

Gli obiettivi posti dalla nuova struttura organizzativa, al fine del mantenimento della leadership, sono quelli di un maggiore focus della direzione Sales Auto nella generazione di nuovi volumi permettendo alla direzione Marketing un'attività maggiormente concentrata sullo studio ed analisi dei trend futuri, dei bisogni della clientela e dello sviluppo dei nuovi prodotti.

Nel 2007 l'attività commerciale è stata supportata dall'introduzione del Leasing su Veicoli Commerciali con allestimento fino al 100% del valore del mezzo che ci hanno permesso di confermare la nostra leadership nel mondo leasing autoveicolistico, offrendo agli stessi un prodotto nuovo aggiuntivo e complementare al leasing auto.

Contestualmente sono state apportate alcune migliorie sia a livello operativo, sia a livello di organizzazione commerciale attraverso:

- L'abilitazione dei concessionari al caricamento delle pratiche di finanziamento tramite Portale WEB
- La stampa del contratto di finanziamento precompilato direttamente dal Portale
- La revisione delle percentuali di Riscatto sulle autovetture
- La ridefinizione delle regole per l'incentivazione commerciale della rete diretta

Sempre a supporto dell'attività commerciale, nel 2007 è stata lanciata la seconda parte del progetto corporate NPS (Net Promoter Score), volto ad identificare e comprendere, nei nostri partners, il grado di promozione dei nostri prodotti e servizi a terzi.

Si tratta di un indicatore overall di soddisfazione, che ha premiato la nostra azienda con un 45% di



promotori ed un risultato di Net Promoter Score del 32%.

Nel 2007 GE Money Prestiti Garantiti ha erogato 29MM di nuovi finanziamenti, acquisendo una quota di mercato pari allo 0,7 %, un trend di crescita non particolarmente significativo dovuto anche ad una profonda revisione dei processi operativi che ha avuto un impatto pesante specialmente nel 1Q del 2007. Sono stati lanciati con successo il prodotto small business dedicato alle piccole imprese e la delega senza rapporto TFR. La strategia commerciale ha continuato a puntare principalmente sullo sviluppo del canale broker, investendo meno risorse nel canale banche.

Nel dicembre 2006 è iniziato lo start up dei prestiti personali. Nel corso del 2007 il progetto è stato lanciato ufficialmente coinvolgendo all'inizio soltanto una decina di broker estendendo poi in modo graduale, con un risultato a fine 2007 pari a 23MM di euro, e acquisendo una quota di mercato non ancora significativa, pari allo 0,12%.

Le dinamiche di rischiosità relative al segmento Consumer (Cessione del Quinto dello Stipendio e Prestiti Personali) sono risultate coerenti ad un'esigenza di consolidamento complessivo del portafoglio in essere, risultato di una strategia finalizzata alla realizzazione di una crescita sostenibile del business. Per quanto concerne la componente dei prestiti garantiti, il 2007 ha fatto registrare un miglioramento sostanziale della qualità del portafoglio sia in termini di perdite registrate, sia in termini di profilazione degli indicatori di delinquency. A fronte di un miglioramento tangibile della qualità della popolazione in ingresso, la redditività complessiva del portafoglio è stata parzialmente erosa dall'impatto dei contratti fraudolenti stipulati nel corso del 2006, cui è venuta a mancare la debita copertura assicurativa per via dell'inesistenza del rapporto di lavoro tra cliente e datore. L'influenza effettiva dei casi di frode registrati è stata mitigata dalle incrementate potenzialità di recupero, conseguenza di un processo di ottimizzazione delle strategie di gestione delle insolvenze e della fase di credit collection nel suo complesso. Nell'ottica di un miglioramento costante della qualità degli asset è stata sottoposta a completa revisione la procedura di selezione della potenziale clientela in fase di origination ed ottimizzato il processo di monitoraggio della concentrazione dei rischi.

La componente di portafoglio dei Prestiti non garantiti (Prestiti Personali a Nuovi Clienti e Clienti Esistenti) ha assicurato una crescita notevole degli impieghi, a fronte di una qualità della popolazione in ingresso inferiore alle aspettative. Nel 2007 la società ha provveduto ad estendere l'offerta di Prestiti Personali, precedentemente limitata ai Clienti che hanno già un contratto auto con GE, anche su mercato aperto, in seguito all'identificazione di interessanti opportunità presenti sul mercato di riferimento. Il parziale peggioramento della complessiva qualità della popolazione in ingresso è sia conseguenza del deterioramento generale della sostenibilità finanziaria del credito osservata a livello di sistema economico nazionale, sia effetto fisiologico dell'esigenza di estendere i canali distributivi del prodotto. Sul fronte erogazione del credito è stata condotta una procedura di revisione completa dei criteri di selezione della potenziale clientela, volta ad integrare la valutazione riveniente dall'utilizzo di strumenti automatici di *Credit Assessment* con elementi di selezione di carattere maggiormente qualitativo.



Per quanto concerne l'andamento del portafoglio Auto, il 2007 è stato un anno caratterizzato da un tendenziale peggioramento della qualità dovuto principalmente alle dinamiche del mercato.

Il prodotto Lease ha evidenziato una discreta crescita degli impieghi pur se inferiore a quella dell'anno precedente, con un atteso deterioramento nei principali indicatori di delinquency e perdita rispetto alle performance del 2006. Il prodotto Loan invece, ha fatto registrare una riduzione degli impieghi a partire dall'ultimo quadrimestre 2007 a seguito del riposizionamento dell'azienda in questo mercato. La qualità si è mantenuta sostanzialmente in linea con lo scorso anno, evidenziando un lieve miglioramento rispetto la seconda metà del 2006 sia per il segmento nuovo che per quello usato.

Relativamente al finanziamento Loan si sottolinea inoltre che a fine 2007 è stata perfezionata la prima operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza per un valore complessivo di 22 milioni di Euro al fine di migliorare la qualità complessiva del portafoglio gestito. Su tali crediti la Società aveva già effettuato varie azioni di recupero; questa cessione ha consentito di conseguire un plusvalore di circa 1 milione di euro.

Per quanto concerne sia l'organizzazione che i processi di Risk Management, meritano di essere evidenziate le seguenti iniziative intraprese durante il 2007:

- Per ogni prodotto sono stati valutati i relativi rischi operativi e successivamente definiti dei piani operativi specifici di mitigazione del rischio mediante l'utilizzo di avanzate metodologie Corporate (Fmea, 6 Ps) che hanno contribuito al rafforzamento delle difese di processo.
- Nell'ambito del "rischio di frode", al fine di migliorare l'attività di prevenzione ed investigazione, è stata predisposta una nuova Policy che definisce le varie fattispecie di frode ed i relativi segnali di "warning" e ne disciplina la comunicazione interna.

A questo si deve aggiungere tutta l'attività che a seguito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" e della "Direttiva Europea sull'Adeguatezza Patrimoniale" la Società, di concerto con la Capogruppo, ha portato avanti al fine di implementare le metodologie e i processi organizzativi . Tali attività si sono rese indispensabili per la determinazione del fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito e operativi.

Nel mese di Agosto è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro con il coinvolgimento delle funzioni Finance e Risk; nell'ambito di questo progetto sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti della nuova normativa e sono stati affrontati e discussi alcuni temi specifici al fine di definire ed indirizzare gli approcci e le modalità attuative più adeguate. In particolare, per la valutazione del rischio di credito, tra le diverse metodologie utilizzabili da parte degli intermediari, GE Money ha deciso di adottare la metodologia "standardizzata semplice" che associa ad ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione.



La società ha effettuato e simulato diversi scenari nel corso dell'ultimo trimestre 2007 sul requisito patrimoniale richiesto in base al Primo Pilastro, testando una buona patrimonializzazione; tuttavia la società ha deciso di procedere con un aumento a pagamento del proprio Capitale Sociale di 15.000.0000 di Euro, avendo così un "buffer " disponibile per la copertura degli altri rischi previsti dal secondo pilastro e coprendo così le perdite dell'esercizio.

A Febbraio 2008 è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro trasversale su tutti i Department per la predisposizione dell' Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) volto ad ottenere una valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi a cui l'azienda è effettivamente esposta e alle strategie aziendali. Questo processo ICAAP, in particolare, ha l'obiettivo di far verificare alla società l'adeguatezza del proprio capitale rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività.

Nel corso del 2007 la società ha partecipato e ultimato il Progetto di Migrazione sulla nuova Piattaforma ERP Oracle, tale progetto, che ha coinvolto a livello di Gruppo GE Money tutte le aziende appartenenti alla South West Region, ha consentito una maggiore integrazione delle informazioni contabili provenienti dai vari business attraverso la condivisione di processi contabili e di un nuovo piano dei conti integrato con maggiore dettagli di analisi.

Conformemente alle disposizioni contenute:

- nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Testo Unico sulla Privacy" la società dichiara che ha completato l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento è attualmente in corso di revisione sulla base della chiusura delle filiali.
- nel Decreto Legislativo 231/2001 la società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2005 il Modello Organizzativo previsto. Tutto l'impianto è inoltre oggetto di costante manutenzione e aggiornamento.

Raffronto tra i dati societari e quelli dei mercati di riferimento

Con le tabelle seguenti, si illustra l'andamento del mercato del credito finalizzato, e si espongono i raffronti fra esso e i dati della GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

L'andamento del mercato del credito finalizzato può desumersi dalla tabella di confronto tra il 2007 e il 2006, redatta sulla base dei dati forniti dalle associazioni di categoria, ASSILEA per il leasing e ASSOFIN



per il credito al consumo, dove è evidenziato un incremento per entrambi i settori in termini di valore, mentre si rileva una lieve flessione nel numero di operazioni finanziate.

Tabella 1 Raffronto 2007/2006 del mercato del leasing e del credito al consumo / comparto autoveicoli - (Il valore è espresso in Migliaia di Euro)

Dati Assilea / Assofin	2007 (N°)	2007 (Val.)	2006 (N°)	2006 (Val.)	Delta % (N°)	Delta % Val.)
Leasing autoveicoli:	240.128	9.311.756	252.174	9.286.520	-4,78%	0,27%
-Autovetture + Veicoli Commerciali	160.624	5.093.231	180.287	5.502.650	-10,91%	-7,44%
-Trucks	45.532	3.451.258	42.691	3.141.497	6,65%	9,86%
-Auto e V.C. in renting a M.T.	33.972	767.267	29.196	642.373	16,36%	19,44%
Credito al consumo autoveicoli	1.865.367	21.344.407	1.856.956	20.257.477	0,45%	5,37%

Dati Assilea / Assofin	2007	2006	Delta %
Cessione del quinto n.	222.224	223.315	9,1%
Cessione del quinto valore	3.816.428	3.826.018	11,6%
Prestiti personali n.	1.669.588	1.309.13	12,3
Prestiti Personali valore	18.921.610	13.585.746	21,3%

Tabella 2 Raffronto 2007/2006 dei volumi della GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. / comparto autoveicoli - (Il valore è espresso in Migliaia di Euro)

Dati Assilea / Assofin	2007 (N°)	2007 (Val.)	2006 (N°)	2006 (Val.)	Delta % (N°)	Delta % Val.)
Leasing autoveicoli:	18.809	589.393	19.477	596.911	-3,43%	-1,26%
-Autovetture + Veicoli Commerciali	18.771	587.175	19.417	593.421	-3,33%	-1,05%
-Trucks	38	2.218	60	3.490	-36,67%	-36,45%
-Auto e V.C. in renting a M.T.	0	0	0	0	-	-
Credito al consumo autoveicoli	11.509	143.480	14.220	169.823	-19,06%	-15,51%



Dati Assilea / Assofin	2007	2006	Delta %
Cessione del quinto n.	2.467	6.439	-61,69%
Cessione del quinto valore	29.063	77.010	-62,26%

Tabella 3 Raffronto dei volumi della GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. rispetto al mercato (autoveicoli) per l'anno 2007 - (Il valore è espresso in Migliaia di Euro)

Anno 2007	Totale mercato	GE Capital Serv. Fin. S.p.A.	% di mercato
Leasing Auto (#) escluso Renting	2.071.523	18.809	0,91%
- Leasing Autovetture+ Veicoli Commerciali	160.624	18.771	11,69%
- Leasing Trucks	45.532	38	0,08%
Credito al consumo (#)	1.865.367	11.509	0,62%
Leasing Auto (€/K)	9.311.756	589.393	6,80%
- Leasing Autovetture + Veicoli Commerciali	5.093.231	587.175	11,53%
- Leasing Truck	3.451.258	2.218	0,06%
Credito al consumo (€/K)	21.344.407	143.480	0,67%

Anno 2007	Totale mercato	GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	% di mercato
Cessione del quinto n.	222.222	2.467	
Cessione del quinto valore	3.816.018	29.063	0,7%

Tabella 4 Raffronto dei volumi della GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. rispetto al mercato (autoveicoli) per l'anno 2006 - (Il valore è espresso in Migliaia di Euro)



Anno 2006	Totale mercato	GE Capital Serv. Fin. S.p.A.	% di mercato
Cessione del quinto n.	203.688	6.439	3,16%
Cessione del quinto valore	54.642.757	77.010	0,14%

Il mercato del leasing Autovetture e Veicoli commerciali, nel quale operiamo, ha evidenziato nel 2007 una contrazione consistente; questa situazione ha influito solo parzialmente sulle performance di Ge Money che nel 2007 si è mantenuta LEADER di MERCATO, tra le società operanti nel segmento Auto e Veicoli Commerciali, sia per quanto riguarda il volume finanziato, sia per ciò che concerne il numero dei contratti stipulati, con un distacco superiore ai 140.000 €/M rispetto al secondo in classifica.

Il valore medio per contratto è stato di poco superiore ai 31 mila Euro.

Nel mercato del credito al consumo la posizione della nostra società è la 35° per volumi finanziati e 36° per numero di contratti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Ad oggi non esistono eventi successivi tali da pregiudicare la consistenza del nostro Attivo e Passivo di bilancio. Occorre però segnalare che durante il mese di marzo è stata annunciata una ristrutturazione aziendale al fine di recuperare l'efficienza aziendale e l'equilibrio economico e finanziario compromesso dalla crisi congiunturale e di mercato.

Tale ristrutturazione prevede la chiusura delle filiali e l'accentramento presso la sede centrale delle attività di back-office.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali indicatori societari, delinquency e volumi, i primi mesi del 2008 sono stati positivi soprattutto con riguardo al prodotto Cessione del quinto dello stipendio.

La performance di portafoglio sia in termini di indicatori di delinquency che di perdite si è complessivamente mantenuta in linea con i valori pianificati. In particolare il portafoglio lease registra un decisivo miglioramento rispetto al trend registrato nell'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Attività di ricerca e sviluppo

La società per la natura della sua attività non effettua attività di ricerca e sviluppo.



Rapporti con parti correlate e sedi secondarie.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile la società General Electric Capital Corporation con sede in 1600 Summer Street – Stamford – CT 06927 USA risulta quale società esercitante attività di direzione e coordinamento nei confronti della Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A.

Il capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale sociale risulta così composto:

- 48.098.385 azioni, pari a valore nominale Euro 39.440.675,7 di proprietà di Ge Electric European Investments Inc.

- 1.901.615 azioni, pari a valore nominale Euro 1.559.324,3 di proprietà di Ge Electric Vehicle Investments Inc.

In base a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A. non possiede al 31 dicembre 2007 azioni proprie o della controllante, né ha effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie o della controllante nel corso dell'esercizio 2007, né direttamente né indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Si precisa che i rapporti con società del Gruppo General Electric rientrano nella normale operatività della società, nel cui interesse sono posti in essere e che sono state effettuate con regolarità temporale ed a condizioni economiche spesso favorevoli rispetto a quelle del mercato. Si evidenzia però che la società, secondo le direttive del gruppo di appartenenza, non può utilizzare strumenti di copertura del rischio quali "tasso di interesse e di cambio", in quanto tali strumenti vengono utilizzati e gestiti da altra società del Gruppo General Electric.

1. Rapporti di finanziamento:

con GE Hungary Co. Ltd. al 31 dicembre 2007: il saldo risulta a nostro debito per l'importo di 1.048.775 migliaia di Euro; + 153 migliaia di Euro di interessi

2. Rapporti di cash pooling:

con Ge Capital European Treasury Services Limited: il saldo risulta a nostro debito per l'importo di 2.838 migliaia di Euro. + 13 K di Euro di interessi.

Posizioni derivanti da contratti di locazione finanziaria in essere con le seguenti società del gruppo:

Nuovo Pignone Spa – Via Felice Matteucci n.2 Firenze : n. 1 contratto per un credito al 31 dicembre 2007 pari a 290 migliaia di Euro;



Nel corso dell'anno sono state sostenute spese per Royalty fee per uso del marchio General Electric pagate alla GE Capital Registry pari a 1.826 migliaia di Euro, e spese per Management fee pagate rispettivamente alla GE Consumer Finance Europe (Woodchester House) – Dublin, GE Consumer Finance Europe (UK Branch) – London, GE Capital Corporation (Consumer Finance Division) – Stamford, Ge Consumer Finance International Holdings - (Paris) pari a 3.006 migliaia di Euro. I costi di Management Fees si riferiscono a servizi ricevuti direttamente dalla casa madre e interessano tutta l'azienda con particolare concentrazione nell'area IT, Finanza, Rischio, Pricing e Legal.

Tutti i rapporti citati sono regolati da specifici accordi siglati tra le società del Gruppo.

Non vi sono altri rapporti con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 Vi proponiamo di deliberare la copertura della perdita dell'esercizio di € 19.624 migliaia mediante utilizzo delle riserve iscritte in bilancio.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Hervé Dineur



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in piena conformità ai contenuti dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni fornite dall' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Precisamente nella redazione della stessa al 31 dicembre 2007 si è ottemperato a quanto previsto dalle seguenti normative:

- Regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002 emanato dalla Commissione Europea;
- Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e successive integrazioni;
- Circolare Banca d'Italia n. 262 del 14 Febbraio 2006 contenente le:
 - "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM sulla base degli IAS/IFRS";
- Riforma del Diritto Societario con il Decreto Legislativo n° 6 del 17 gennaio 2003 tra cui in particolare l'artt. 2497 bis del codice civile;
- Documenti emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) dove applicabili.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in unità di euro senza cifre decimali e la presente nota integrativa è redatta in migliaia di Euro, sottoposta a revisione contabile da parte della KPMG SpA e si fonda, fatto salvo quanto previsto dagli specifici documenti applicabili alle singole voci di bilancio, sui seguenti principi generali indicati dallo IAS 1:

Principio della competenza economica in conformità a questo principio l'effetto di eventi e operazioni è contabilizzato nel momento in cui si verificano e non nel momento in cui si manifestano i correlati incassi e pagamenti.

Costi e ricavi vengono quindi rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Principio di continuità aziendale "Going concern" in conformità a questo principio il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa dell'impresa nel futuro. Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono espresse secondo valori di funzionamento.



Principio di comprensibilità e coerenza in conformità a questo principio si è cercato di redigere il presente bilancio in modo “facilmente comprensibile” dagli utilizzatori. La presentazione e classificazione delle voci si è mantenuta costante nel tempo, salvo le eventuali variazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, allo scopo di comprenderne le linee di tendenza.

Se un criterio di redazione viene cambiato, quello nuovo viene applicato, quando possibile, in modo retroattivo e viene accuratamente spiegata la natura e i motivi della variazione.

Principio di rilevanza e affidabilità in conformità a questo principio l’informazione fornita nel bilancio rappresenta fedelmente le operazioni e gli eventi che intende presentare facendo prevalere la sostanza sulla forma. L’informazione fornita è neutrale e non è quindi stata influenzata da pressioni di parti interessate a determinati risultati ed è rilevante per gli utilizzatori che prendono decisioni.

Il Bilancio di esercizio è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

ed è corredata dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori.

La loro struttura e le informazioni in esso contenute sono conformi a quanto previsto nelle istruzioni fornite dalla Banca d’Italia e non vengono indicate voci o tabelle che non presentano importi.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Durante il mese di marzo è stata annunciata una ristrutturazione aziendale al fine di recuperare efficienza aziendale ed equilibrio economico e finanziario compromesso dalla crisi congiunturale e di mercato.

Tale ristrutturazione rispecchia la definizione data dallo IAS 37 del concetto di ristrutturazione ma i costi che si presume di dover sostenere alla data di formazione del presente bilancio sono i costi associati al mantenimento della continuità aziendale esclusi pertanto dall’ambito di applicazione dello IAS 37.



Sezione 4 – Altri aspetti

Gli interventi promossi in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2007 nell'ambito del processo di miglioramento della presentazione delle informazioni, ha comportato un allineamento delle prassi contabili dell'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2006 al fine di ottenere un'omogenea classificazione delle componenti economiche con riferimento alle voci "Altri oneri di gestione" e "Altri proventi di gestione" e la relativa omogeneizzazione delle informazioni contabili di dettaglio rese in forma tabellare.

Nello specifico, la riesposizione delle informazioni ha comportato una presentazione del sostanziale effetto economico delle operazioni di recupero dei beni dati in leasing e rilevati dalla procedura nelle seguenti voci contabili di dettaglio:

- *Oneri per il riscatto di beni dati in locazione finanziaria* (in precedenza inclusi negli "Altri oneri di gestione")
- *Risarcimento danni su beni dati in locazione* (in precedenza inclusi negli "Altri proventi di gestione")
- *Proventi per il riscatto di beni dati in leasing in prevalenza di vendita* (in precedenza inclusi negli "Altri proventi di gestione")

I valori relativi a tali tre voci di dettaglio sono stati raggruppati negli "Altri proventi di gestione" nella sottovoce "Proventi per recupero beni in leasing" senza comportare né compensazione di partite né impatti sul risultato economico dell'esercizio.

Inoltre, con riferimento alla tabella di presentazione della movimentazione del Patrimonio netto, si è proceduto ad un riallineamento della presentazione delle informazioni con quanto richiesto dal Regolamento di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 riclassificando la riserva di First Time Adoption dalle "Riserve altre" alle "Riserve da valutazione"

PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e le attività finanziarie vengono contabilizzati quando un'impresa ha stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e che possono essere valutati in modo attendibile.



I crediti commerciali originati dalla prestazione di servizi devono essere contabilizzati quando il ricavo è maturato a seguito della prestazione del servizio per il quale il pagamento è dovuto.

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti che per il leasing è determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito, che corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo. Tale tasso fa sì che il valore attuale complessivo dei pagamenti minimi e il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del fair value del bene locato e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I crediti al consumo sono iscritti in bilancio nel momento dell'erogazione del contratto di finanziamento e il valore di iscrizione iniziale comprende i costi e ricavi di transazione.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

I crediti verso clienti comprendono operazioni di finanziamento rateale e di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

I Crediti commerciali e gli altri crediti sono soggetti alle regole di contabilizzazione e valutazione dello IAS 39.

Le operazioni di finanziamento sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi e dei proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe) ma non sono considerate perdite future sui crediti.



Relativamente ai crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, lo IAS 17 prevede che, all'inizio della decorrenza del leasing, il locatore rilevi nello Stato Patrimoniale il credito per un valore uguale all'investimento netto, tale previsione normativa trova seguito nei criteri di iscrizione e valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio d'esercizio che, relativamente alle operazioni di leasing, prevedono che vengano valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è stato individuato valutando i flussi finanziari relativi a tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe). Tale tasso eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto delle componenti economiche ricondotte al credito.

A fronte di una normativa internazionale che differenzia il concetto di investimento netto tra leasing e loan, prevedendo nel primo caso con lo IAS 17 l'associazione all'investimento netto dei soli "costi diretti iniziali, mentre nel secondo caso con lo IAS 39 "dei costi e dei ricavi iniziali," la società ha operato su due fronti distinti dando a ciascun prodotto la espressa previsione normativa, e prevedendo che i rimborsi spese istruttoria, avendo natura di ricavo, siano stati ricompresi nel calcolo del tasso effettivo per il prodotto loan mentre vengano riscontati sulla base del piano finanziario del contratto nel caso del prodotto leasing.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione analitica finalizzata all'individuazione del singolo credito *non performing*
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione secondo il modello " Markov Model" dei portafogli omogenei deteriorati e alla determinazione forfettaria delle perdite in esse latenti, ma non ancora rilevate analiticamente.

Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di Impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è **un'obiettiva indicazione di perdite durevoli di valore** (IAS 39 - par. 58) sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59) tali da evidenziare:

- ✓ significative difficoltà finanziarie del debitore;



- ✓ violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- ✓ concessione dal prestatore al debitore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, che il prestatore non avrebbe altrimenti concesso;
- ✓ alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;
- ✓ rilevazione di una perdita durevole di valore verificatasi in un precedente esercizio;
- ✓ scomparsa di un mercato attivo a seguito delle difficoltà finanziarie;
- ✓ andamento storico degli incassi di parte dei crediti, indicativo del fatto che non saranno recuperati tutti gli importi dovuti (sia capitale che interessi).

Le procedure di gestione del rischio adottate dal Gruppo GE – Business Consumer Finance prevedono che il processo di misurazione analitica ovvero che le suddette indicazioni di perdite di valore sono ravvisabili successivamente alla scadenza di un certo numero di rate rimaste insolute (generalmente quattro).

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, **sia con riferimento all'ammontare sia alla data dell'incasso**.

Infatti, il valore di iscrizione dell'attività è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi) al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario (IAS 39 - par. 63).

In sostanza su tutte le predette posizioni individuate, la società ha provveduto a:

- 1) Stimare i flussi di cassa del piano di recupero del credito;
- 2) Calcolare il valore attuale degli incassi futuri stimati al tasso effettivo originario;
- 3) Rilevare la differenza tra il valore attuale ed il valore nominale residuo.

Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni in bonis classificate per categorie omogenee sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. Al fine di tale processo di stima Ge Capital Servizi Finanziari ha utilizzato il cosiddetto Modello di Markov dei portafogli omogenei deteriorati che incorpora i quattro requisiti dettati dallo IAS 39:



- time value of money - valore finanziario del tempo
- flussi di cassa residui di ciascuna attività del gruppo
- durata relativa dei crediti all'interno del portafoglio
- non devono condurre all'iscrizione di perdite rilevate all'atto dell'iscrizione iniziale delle attività

Tale modello viene applicato a:

- Portafoglio leasing
- Loan finalizzato (auto nuovo)
- Loan finalizzato (auto usato)

Per il prodotto CQS non si sono effettuate attualmente valutazioni collettive visto il carattere di prestiti garantiti (assicurazione morte ed impiego).

Per i prestiti personali (Personal loan), in considerazione della loro recente introduzione nella gamma dei prodotti offerti, si utilizzano i fattori di calcolo derivanti dalle elaborazioni delle classi loan finalizzato.

Di seguito viene descritto il funzionamento del modello di Markov

Il modello attribuisce ai contratti una probabilità di perdita assegnando un indice di rischio in base alle performance di pagamento dei canoni contrattuali.

Tale probabilità è calcolata per bucket determinati attraverso una stratificazione del portafoglio operata sulla base della numerosità degli insoluti. Tale probabilità si configura come la probabilità che le posizioni assegnate a ciascuna classe evolvano fino a rientrare nella classe di default.

La stratificazione operata dalla Società porta alla determinazione di una matrice che comprende:

- Bucket con insoluti = a 4 (limite massimo superato il quale l'esposizione si considera in default)
- Bucket con insoluti = a 3
- Bucket con insoluti = a 2
- Bucket con insoluti = a 1
- Bucket con insoluti = a 0

Per quest'ultimo si è operata un'ulteriore segmentazione in base all'anzianità dei contratti e precisamente:

1. Da 0 a 6 mesi



2. Da 6 a 12 mesi
3. Da 12 a 24 mesi
4. Oltre i 24 mesi

Tale segmentazione offre un'ulteriore indicazione di rischiosità. I contratti più anziani per i quali non sono stati registrati insoluti hanno un minor grado di rischio.

La matrice viene aggiornata mensilmente. Vengono determinate, quindi, le percentuali di passaggio a default mensili. La valutazione della percentuale di passaggio a default è calcolata come media delle percentuali mensili rilevate nell'anno.

Le percentuali così calcolate sono applicate ai bucket relativi. Si precisa che le percentuali di passaggio a default sono considerate come probabilità di perdita al lordo dei recuperi.

Ultimo passaggio è la considerazione del recupero. Il recupero è preso in considerazione attraverso la correzione del risultato con il *recovery rate*. Tale tasso è determinato attraverso un'analisi di tipo Vintage. Attraverso tale analisi storica vengono determinate le curve di recupero (per ogni bucket della matrice) attraverso l'aggiornamento mensile del saldo contabile relativo ai contratti in default.

In ultimo si precisa che:

- I valori delle percentuali di passaggio a default hanno come orizzonte temporale 1 anno
- I valori dei tassi di recupero hanno come orizzonte temporale i 12 mesi

Per sole finalità informative il fair value dei crediti e finanziamenti è stato determinato esclusivamente considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere alla data di valutazione che riflette il tasso *risk free* più lo spread di rischio corrispondente alla categoria di credito.

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Criteri di rilevazione della componenti reddituali



Le componenti reddituali vengono rilevate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato sono allocati nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”
- b) le perdite da impairment dei crediti vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti”
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti” fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio.

Le attività materiali sono costituite da due categorie:

- a) beni in attesa di destinazione e rivenimenti dai contratti di leasing
- b) beni in uso proprio

I beni in attesa di destinazione sono i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore e rientrati nel possesso dell'impresa a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto.

Per tali beni l'elemento discriminante è quello di determinare se la partita creditoria sia ancora in essere o meno, infatti da tale considerazione deriva una diversa classificazione, nel primo caso si parla ancora di credito mentre nel secondo caso il bene viene iscritto tra le attività materiali.

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Criteria di classificazione



La voce Attività materiali include attrezzatura, mobili, arredi, impianti, autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocalizzazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2, avendo cura di verificare, ad ogni chiusura di bilancio, che il valore di iscrizione sia il minore tra il costo e il valore di mercato che misurato sulla base delle quotazioni fornite da eurotax blu.

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni come segue:

Arredi, macchine per ufficio	8 anni
Automezzi, impianti di comunicazione	4 anni
Attrezzature varie, impianti diversi	6 anni
Centraline telefoniche, elaboratori, radiotelefoni	5 anni

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data in cui il bene è disponibile e pronto all'uso mentre il termine quando il bene è eliminato dalla contabilità.

Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che oltre a quanto espressamente evidenziato non risultano effettuate rivalutazioni sui beni materiali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2007.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene ricevuta una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione



L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una attività non monetaria priva di consistenza fisica controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario, per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale, che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione



Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

L'aliquota di ammortamento applicata:

Beni immateriali (software,licenze d'uso)	5 anni
--	--------

Con riferimento agli avviamenti iscritti, viene svolto con cadenza annuale un test di impairment ai sensi dello IAS 36, per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore

Tale test di impairment è stato effettuato attraverso il metodo del Dividend Discount Model, nella variante *Excess Capital*, che determina il valore di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica.

In base a questo modello il valore economico di una società risulta pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione minimo, coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività;
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo/utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile. Tale valore è indicato nel seguito anche come *Terminal Value*.

Il test di impairment viene effettuato con riferimento alle singole CGU che hanno originato l'avviamento (nello specifico leasing auto e prestiti auto).

L'ammontare delle perdite, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dimessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.



Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

Debiti

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e, in generale, al sorgere dell'obbligazione in capo alla società di pagare il corrispettivo delle prestazioni ricevute. Il valore di iscrizione è pari al fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o alla naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali



Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli interessi passivi vengono indicati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali sono calcolate e iscritte in bilancio nel rispetto della legislazione fiscale nazionale vigente, esse possono riguardare attività e passività correnti, attività anticipate e passività differite.

Criteri di classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività e le passività fiscali sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti di imposta versati all'Erario durante l'esercizio.

Le passività fiscali correnti rappresentano l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio effettuato in base alla migliore previsione dell'onere fiscale corrente in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base del cosiddetto "Balance Sheet Liability Method", tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale. Si intendono differenze temporanee imponibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi imponibili (ad esempio le plusvalenze differite) e differenze temporanee deducibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (ad esempio gli accantonamenti e i costi deducibili in esercizi successivi quali, in particolare, le rettifiche di valore su crediti eccedenti lo 0,4% degli stessi e le manutenzioni sui beni aziendali).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate dal valore delle imposte versate all'Erario riferite a componenti economiche deducibili in esercizi successivi.



Le passività fiscali differite sono rappresentate dal valore che si prevede sarà versato all'Erario in esercizi futuri con riferimento alle differenze temporanee imponibili.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto (quali le rettifiche di first time adoption) le stesse vengono iscritte in contropartita al Patrimonio Netto interessando le specifiche riserve quando previsto.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le differenze temporanee imponibili sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla voce 70 dell'attivo "Passività fiscali". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Criteria di iscrizione e classificazione

Si definiscono Benefici ai dipendenti e precisamente benefici futuri o a lungo termine tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in un periodo successivo al rapporto di lavoro. In presenza di un beneficio a lungo termine, lo IAS 19 impone che in bilancio sia iscritta una passività pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n° 252, le quote di TFR maturate sino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS poichè l'azienda ha un numero di dipendenti superiore a 50 unità.

Ne consegue che:

- il fondo TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "prestazioni definite" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.



- le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR a Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondi prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare.

Tale previsione legislativa riduce quindi l’ambito di applicazione dello IAS 19 al solo trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 essendo l’unico a mantenere i requisiti di “Defined Benefit Plan” e modifica la struttura del calcolo per il venire meno delle ipotesi attuariali legate agli incrementi salariali.

I profitti e le perdite attuariali relative ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale nell’esercizio in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Nell’esercizio appena chiuso si è quindi proceduto ad una valutazione del fondo accantonato al termine dell’esercizio precedente e ad un’analisi storica della composizione della Voce TFR al fine di poter stimare, su base attuariale, il debito da liquidare al momento della risoluzione del rapporto. La valutazione attuariale si basa su due ordini di ipotesi:

- a) ipotesi demografiche sulle caratteristiche dei “futuri” dipendenti in servizio, tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale, pensionamento etc.
- b) ipotesi finanziarie sul tasso di interesse da utilizzare, sul tasso di inflazione dell’anzianità, e dell’andamento del mercato del lavoro.

Criteri di cancellazione

Il debito viene estinto al momento della sua liquidazione al dipendente, ciò avviene in caso di risoluzione del rapporto o in caso di erogazione di un anticipo così come previsto dal contratto collettivo di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:



- a) gli accantonamenti dell'esercizio vengono indicati nella voce "spese per il personale"
- b) i risultati attuariali utili/perdite sono stati contabilizzati nella voce "spese per il personale"

Fondi rischi e oneri

Criteri di iscrizione e classificazione

I fondi rischi e oneri stanziati in bilancio si riferiscono a perdite o debiti, oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Criteri di valutazione

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio e riflettono rischi e incertezze relative a fatti e circostanze sulla base della serie storica degli accantonamenti e utilizzi di fondi.

Essendo il Fondo FISC un'obbligazione probabile nell'esistenza ma indeterminata nell'ammontare, si è provveduto ad un'analisi attuariale sulla base del Modello Magis (Metodo degli Anni di Gestione su base Individuale e per Sorteggio).

Tale scopo viene realizzato tramite un modello che riproduce tutte le sorti di ogni singolo agente, tenendo conto di tutte le caratteristiche individuali (età, sesso, anzianità, reddito, possibilità di incrementi reddituali, etc.) senza effettuare aggregazioni o ricorrere a valori medi.

La procedura in questione si basa su di uno strumento che viene denominato "Tabella di Simulazione" che espone la logica seguita nel costruire l'algoritmo implementato nel programma di calcolo.

Per le valutazioni attuariali sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie relative ai seguenti parametri:

- Tasso di mortalità
- Inabilità
- Età di pensionamento
- Frequenze di turn over agenti, analizzando le frequenze relative agli ultimi 6 anni
- Tasso di attualizzazione utilizzato nel modello
- Accantonamenti per agenti cessati



Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti al momento del verificarsi o al venire meno dell'evento per il quale erano stati stanziati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli accantonamenti e le riprese dell'esercizio vengono indicati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri"

Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro. Esse vengono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data nella quale l'operazione è compiuta.

Criteri di valutazione

In sede di bilancio tutte le attività e passività espresse in valuta vengono contabilizzate in conformità allo IAS 21 nel modo seguente:

- Elementi monetari vengono rivalutati al tasso corrente di cambio
- Elementi non monetari valutati al costo storico convertiti al tasso di cambio storico riferito alla data di effettuazione dell'operazione
- Elementi non monetari valutati al fair value convertiti al tasso di cambio vigente al momento della valutazione

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali:

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nella voce "Altri oneri di gestione"



Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono rilevati coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

Precisamente:

- gli interessi maturati sulle operazioni finanziamento e di locazione finanziaria sono riconosciuti sulla base del tasso di interesse effettivo per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato
- gli interessi di mora vengono accertati al netto del relativo accantonamento al fondo di mora

Riconoscimento dei Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

Gli interessi passivi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****A T T I V O****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide- Voce 10**

La voce 10 è composta principalmente da crediti a vista presso gli uffici postali contabilizzate al valore nominale.

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a Cassa		
b Crediti postali a vista	1.149	1.824
Totale	1.149	1.824

Sezione 2-3-4-5 – Attività finanziarie

Non sono iscritte in bilancio le seguenti attività:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Attività finanziarie al fair value - Voce 30
- Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Sezione 6 Crediti – Voce 60

La voce 60 è composta da “Crediti verso banche” “Crediti verso enti finanziari” e “Crediti verso la clientela”.

6.1 - “Crediti verso banche”

Il valore iscritto in bilancio si riferisce a crediti a vista relativi a rapporti di conto corrente intrattenuti con Istituti di credito.



Durante l'esercizio l'azienda ha provveduto alla chiusura di alcuni libretti di deposito e di un conto corrente poiché non più funzionali all'attività dell'impresa di valore ridotto.

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Depositi e conti correnti	3.178	120
2 Pronti contro termine		
3 Finanziamenti da leasing finanziario da attività di factoring altri finanziamenti		
4 Titoli di debito		
5 Altre attività		
6 Attività cedute non cancellate <i>rilevate per intero</i> <i>rilevate parzialmente</i>		
7 Attività deteriorate <i>da leasing finanziario</i> <i>da attività di factoring</i> <i>altri finanziamenti</i>		
Totale	3.178	120
Totale fair value	3.178	120

6.3 - "Crediti verso enti finanziari"

Il credito iscritto in bilancio si riferisce a crediti a vista verso la General Electric Capital European Treasury Services Limited di seguito denominata GECETS, società del Gruppo General Electric, incaricata attraverso un contratto di cash pooling di gestire la liquidità dei conti correnti in ottica di ottimizzazione della gestione della tesoreria di gruppo e delle singole entità operative.

In forza di tale contratto trimestralmente vengono liquidati interessi sulle posizioni creditorie e debitorie dei saldi per valuta, sulla base di un tasso di riferimento EURIBOR e uno spread aggiuntivo fisso. Gli interessi vengono liquidati dal GECETS direttamente sui vari conti correnti dell'azienda.



Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Pronti contro termine		
2 Finanziamenti		
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring		
2.3 altri finanziamenti		
3 Titoli		
4 Altre attività	584	176
5 Attività cedute non cancellate		
5.1 rilevate per intero		
5.2 rilevate parzialmente		
6 Attività deteriorate		
6.1 da leasing finanziario		
6.2 da attività di factoring		
6.3 altri finanziamenti		
Totale	584	176
Totale fair value	584	176

6.5 - "Crediti verso la clientela"

Si riferiscono a crediti derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria e credito al consumo.

In ottemperanza a quanto previsto dagli IAS 17-39 nella valutazione di tale valore rientrano tutti i costi diretti iniziali "leasing" e tutti i costi e ricavi di transazione "loan". Il valore di bilancio è espresso al netto delle rettifiche di valore stimate sulla base delle modalità descritte nella parte A "Politiche contabili".

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Leasing finanziario		
- Crediti per beni concessi in leasing finanziario	1.021.846	976.336
di cui senza opzione finale d'acquisto		
- Altri crediti		
2 Factoring		
crediti verso cedenti		
crediti verso debitori		
3 Credito al consumo	395.275	400.662



4 Carte di credito			
5 Altri finanziamenti <i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>		2.272	1.589
6 Titoli			
7 Altre attività		0	0
8 Attività cedute non cancellate <i>rilevate per intero</i> <i>rilevate parzialmente</i>		0	0
9 Attività deteriorate <i>Leasing finanziario</i> <i>Factoring</i> <i>Credito al consumo</i> <i>Carte di credito</i> <i>Altri finanziamenti</i>		15.040	13.911
		5.757	4.316
Totale		1.440.190	1.396.814
Totale fair value		1.431.688	1.403.000

Il fair value dei crediti e finanziamenti è determinato esclusivamente ai fini di informativa, considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo alle posizioni a tasso fisso attive. Il fair value dei crediti e finanziamenti a tasso fisso è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere alla data di valutazione che riflette il tasso risk free più lo spread di rischio corrispondente alla categoria di credito.

6.7 - "Crediti": attività garantite

	Totale 31.12.2007			Totale 31.12.2006		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanz.	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanz.	Crediti Verso Clientela
1 Attività in bonis garantite da:						
Beni in locazione finanziaria			1.021.846			976.336
Crediti verso debitori ceduti						
Ipoteche						
Pegni						



Garanzie personali						
Derivati su crediti						
2 Attività deteriorate garantite da:						
Beni in locazione finanziaria			15.040			13.911
Crediti verso debitori ceduti						
Ipoteche						
Pegni						
Garanzie personali						
Derivati su crediti						
Totale	0	0	1.036.886	0	0	990.247

Non risultato iscritti in bilancio:

- ✓ Sezione 7 Derivati di Copertura – Voce 70
- ✓ Sezione 8 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
 - Voce 80
- ✓ Sezione 9 Partecipazioni – Voce

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

Così come previsto dallo IAS 17 non sono stati iscritti tra le attività materiali i cespiti dati in locazione finanziaria.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività Materiali"

La voce "Attività materiali" è costituita da:

- beni ad uso proprio (Arredamenti, Attrezzature e macchine per l'ufficio, etc.), di proprietà dell'azienda e strumentali all'attività svolta.
- beni in attesa di destinazione e beni rivenienti dai contratti di leasing costituiti da beni il cui contratto è stato risolto, per il quale è stato recuperato il bene che è in attesa di essere venduto ad un Concessionario, con cui è in essere un contratto di vendita per tutti i beni che vengono ritirati a seguito di mancato riscatto da parte del cliente.



Voci / Valutazione	Totale	31.12.2007	Totale	31.12.2006
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Attività ad uso funzionale				
1.01 di proprietà				
a terreni				
b fabbricati				
c mobili	690		281	
d strumentali	561		596	
e altri	1.851		1.440	
1.02 acquisite in leasing finanziario				
a terreni				
b fabbricati				
c mobili				
d strumentali				
e altri				
Totale 1	3.102		2.317	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.01 beni inoptati	120			
2.02 beni ritirati a seguito di risoluzione	735		923	
2.03 altri beni			6	
Totale 2	855		929	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui :				
concesse in leasing operativo				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	3.957		3.246	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

Voci / Valutazione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	281	1.525	1.440	3.246
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			508	174	1.045	1.727
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						



B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite			0	80	112	192
C.2 Ammortamenti			99	203	522	824
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			690	1.416	1.851	3.957

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

Le attività immateriali iscritte in bilancio sono costituite da Software.

L' avviamento iscritto in bilancio all'inizio dell'esercizio fa riferimento all'operazione di conferimento aziendale di Filea Leasing in Vega s.r.l. (divenuta Ge Capital Servizi Finanziari) perfezionata nell'esercizio 1998. Tale conferimento si riferisce esclusivamente al ramo auto sia per l'attività di finanziamento di credito al consumo che per l'attività di sviluppo della locazione finanziaria.

Nell'esercizio in corso si è provveduto ad una svalutazione per l'intero valore iscritto in bilancio, in accordo con i PPCC Internazionali, a seguito della valutazione sia delle prospettive di redditività dei segmenti di attività sopramenzionati sia della scelta strategica aziendale di non investire più sul ramo del finanziamento auto.

Il riscontro negativo avuto in sede di Impairment test e le valutazioni strategiche della Società hanno guidato la svalutazione di tale voce in bilancio il cui effetto, a conto economico, è stato rilevato nella Voce "Rettifiche di valore delle attività immateriali".

Il software è stato iscritto in bilancio sulla base della miglior stima di vita utile così come indicato nella Parte A della presente Nota Integrativa.



11.1 - Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
Totale 1		0		12.394
2. Altre attività immateriali				
2.01 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	1.816		2.232	
2.02 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.816		2.232	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.01 beni inoptati				
3.02 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.03 altri beni				
Totale 3				0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4				0
Totale 1+2+3+4	1.816	0	2.232	12.394

11.2 - Attività immateriali: variazioni annue

Voci / Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	14.626
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	330
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	



C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	746
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	12.394
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.816

Sezione 12 Attività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce attività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Attività fiscali correnti" riferita agli acconti versati sulle imposte dell'esercizio;
- "Attività fiscali anticipate" riferita alle cosiddette imposte calcolate sulle differenze temporanee, le cui poste più rilevanti si riferiscono a svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente, alle quote di ammortamento relative all'avviamento deducibili nei successivi esercizi

L'iscrizione delle imposte anticipate manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza; per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, mentre l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Attività fiscali correnti	5.516	6.843
Attività fiscali anticipate	17.518	15.458
Totale	23.034	22.301



L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata sia tenendo conto che il riversamento delle stesse, per la natura delle differenze temporali cui sono riferibili, avverrà in modo diluito nell'arco di un periodo non breve di esercizi ed in considerazione del fatto che le previsioni di Business plan evidenziano un ritorno alla redditività e, comunque, la produzione di utili imponibili futuri.

La tabella seguente illustra la dinamica e la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate"

	Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposta
1)	Saldo iniziale (1° Gennaio 2007)			15.458
	IRES	46.444	33%	15.327
	IRAP	3.097	4,25%	132
2)	Variazione in aumento dell'esercizio			2.783
	Svalutazione crediti	3.698	27,50%	1.017
	Avviamento	5.597	31,40%	1.757
	TFR	27	31,40%	9
3)	Variazione in diminuzione dell'esercizio			-723
	Svalutazione crediti	-827	33,00%	-273
	Manutenzioni	-74	37,25%	-28
	Spese istruttoria	-1.135	37,25%	-423
4)	Inclusa la variazione in diminuzione occorsa per la modifica dell'aliquota su tax asset per:			-854
		7.002	-5,50%	-385
		7.302	-5,50%	-402
		33	-5,85%	-2
		513	-5,85%	-30
		596	-5,85%	-35
		12	-5,85%	-1
6)	Saldo finale			17.518

12.2 Composizione della voce 120 "Passività fiscali: correnti e anticipate"

La voce passività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Passività fiscali correnti" riferita al saldo delle imposte dell'esercizio da versare;



- "Passività fiscali differite" riferita alle cosiddette imposte differite calcolate sulle timing differences costituite prevalentemente dalle componenti fiscali rilevate in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Passività fiscali correnti	3.496	5.592
Passività fiscali differite	1.627	3.116
Totale	5.123	8.708

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	15.458	16.252
2. Aumenti		
2.01 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.02 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		0
2.03 Altri aumenti	3.636	
3. Diminuzioni		
3.01 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-723	18
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		514
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.02 Riduzioni di aliquote fiscali	-854	
3.03 Altre diminuzioni	0	262
4. Rimanenze finali	17.517	15.458



12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci / Valutazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	3.116	4.330
2. Aumenti		
2.01 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		1.883
c) altre		
2.02 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		1.110
2.03 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.01 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.154	
3.02 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.03 Altre diminuzioni	335	
4. Importo finale	1.627	3.116

Sezione 13 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non risultano iscritte in bilancio tali tipi di attività.

Sezione 14 Altre attività

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce risulta così composta:

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Anticipi a fornitori	20.773	19.889
Crediti per Mandato ad Assic.	4.349	13.605



Crediti vs Erario	8.174	19.074
Altri crediti	8.372	7.673
Risconti e Ratei attivi	8.157	6.846
Totale	49.825	67.087

Più in particolare:

- la voce crediti verso l'erario comprende i crediti IVA relativi ad esercizi precedenti che nell'esercizio in corso sono stati regolarmente rimborsati.
- la voce "Altri crediti" comprende le fatture da emettere per 2.282 migliaia di Euro, note credito da ricevere per 303 migliaia di Euro e Crediti Vari per 2.515 migliaia di cui 1.821 migliaia di Euro sono rappresentati dalla cessione pro-soluto di parte del portafoglio Loan.
- La voce "crediti per mandato ad assicurare" accoglie il credito nei confronti dei clienti per la parte assicurativa furto-incendio (Lease and Go) inclusa nel contratto di leasing che gli stessi hanno stipulato. La diminuzione significativa di tale voce non è da imputare ad una diminuzione dei volumi ma ad un diverso trattamento contabile di tale voce sul nuovo sistema gestionale.
Per una corretta lettura tale voce non deve essere presa singolarmente ma occorre valutarla con la corrispondente voce contenuta nella parte passiva del presente stato patrimoniale alla voce "Altre passività".
- I risconti e ratei sono stati iscritti in bilancio al fine di attribuire l'esatta competenza temporale di costi e ricavi; più precisamente i risconti esposti in bilancio si riferiscono a incentivi alla rete maturati nel periodo.

P A S S I V O

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce 10 è composta da "Debiti verso banche" "Debiti verso enti finanziari" e "Debiti verso la clientela".

1.1 "Debiti verso banche"



I debiti iscritti in bilancio fanno riferimento alla linea di credito concessa dal Intesa San Paolo IMI nel corso del 2007. Tale linea di credito, pur mantenendo una durata inferiore ai 18 mesi dalla data del primo utilizzo è quindi la caratteristica di finanziamento a breve termine, differisce dalla precedente poichè può essere rinnovata mensilmente, bimestralmente, trimestralmente e la liquidazione degli interessi avverrà per il periodo concordato utilizzando l'Euribor di ciascun periodo più spread.

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Pronti contro termine	0	0
2 Finanziamenti	300.000	605.467
3 Altri debiti	351	2.525
Totale	300.351	607.992
Totale fair value	300.351	607.992

1.2" Debiti verso enti finanziari"

La voce debiti verso enti finanziari è composta da finanziamenti a termine ricevuti da società appartenenti al Gruppo Ge Capital.

Nell'esercizio in corso si sono modificate le linee di credito, chiudendo la linea aperta con GE Capital Holding SRO, su cui maturavano interessi calcolati al tasso 3 mesi LIBOR più spread e aprendo una nuova linea di credito con la GE Hungary CO LTD su cui maturano interessi al tasso EURIBOR a tre mesi. + spread.

Gli interessi vengono liquidati trimestralmente, previa verifica da parte di Ge Capital della correttezza dei dati.

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Pronti contro termine		
2 Finanziamenti	1.048.957	704.523
3 Altri debiti	3.408	3.532
Totale	1.052.365	708.055
Totale fair value	1.052.365	708.055



1.2 "Debiti verso clientela"

Nella voce "debiti verso la clientela" risultano iscritti depositi cauzionali e anticipi da clienti

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Pronti contro termine		
2 Finanziamenti		
3 Altri debiti	7.857	8.830
Totale	7.857	8.830

Relativamente ai debiti sopra esposti non sussistono dei saldi patrimoniali importi in valuta estera per cui si renda necessaria la valutazione sulla base del cambio al 31 dicembre 2007.

Sezione 2-3-4-5-6 - Voce 20-30-40-50-60

Non risultano iscritti in bilancio:

- titoli in circolazione
- passività finanziarie di negoziazione
- passività finanziarie al fair value
- derivati di copertura
- adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedere nella sezione Attività fiscali - Voce 120

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

Non risultano iscritti in bilancio tali passività

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90



La voce 90 risulta così analiticamente composta:

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Fatture da ricevere	30.909	32.950
2 Debiti per mandato da assicurare	6.498	15.808
3 Debiti vs fornitori	1.751	1.466
4 Debiti vs dipendenti	1.288	1.475
5 Debiti vs enti previdenziali	1.015	827
6 Debiti vs. Erario	461	689
7 Altri debiti	1.156	799
8 Risconti passivi	1.230	984
Totale	44.308	54.998

Più in particolare:

- la voce fatture da ricevere comprende il debito per fatture da ricevere cespiti in leasing
- la voce debiti per mandato da assicurare accoglie i debiti verso la compagnia assicuratrice relativamente al prodotto assicurativo Lease and Go tale (vedi nota "altre attività")
- la voce debiti verso dipendenti accoglie i ratei di quattordicesima e le ferie e i permessi maturati ma non goduti nell'esercizio nonché i premi maturati e non pagati di competenza dell'esercizio.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare la quota maturata nell'esercizio potrà essere destinata dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuta in azienda, e da essa versata ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

A seguito di tale introduzione l'OIC ha confermato che la Finanziaria del 2007 non ha modificato il trattamento contabile del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2006 il quale mantiene i requisiti IAS di fondo a prestazione definita che verrà liquidato al dipendente al momento della cessazione del rapporto.



Si rende quindi necessario ai fini dello IAS 19 procedere ad una valutazione attuariale del debito, effettuata da una Società attuariale, sulla base di ipotesi finanziarie e demografiche:

1. mortalità
2. invalidità
3. cessazione dall'azienda per dimissioni o licenziamento
4. richieste di anticipazioni
5. andamento dell'inflazione
6. andamento dei tassi di interesse

Il metodo utilizzato per il calcolo è quello del Credito Unitario Proiettato, di origine anglosassone, è anche conosciuta come metodo dei benefici/anni di lavoro.

Tale metodo considera ogni anno di lavoro come unità di diritto ai benefici finali, quindi la prestazione finale, da attualizzare e valutare secondo il momento di erogazione è commisurata:

- per il costo di competenza dell'esercizio, all'unità annuale di diritto;
- per la passività totale di bilancio proporzionalmente a tutti gli anni lavorativi trascorsi.

Il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto calcolato secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ammonterebbe al 31.12.2007 a 4.127 migliaia di euro.

10.1 " Trattamento di fine rapporto del personale " : variazioni annue

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Esistenze iniziali	4.471	4.263
B Aumenti		
B1 Accantonamento dell'esercizio	589	820
B2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C1 Liquidazioni effettuate	409	612
C2 Altre variazioni in diminuzione	598	
D. Esistenze finali	4.053	4.471

Sezione 11 -Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Il Fondo FISC (Fondo Indennità Suppletiva di Clientela) era iscritto in bilancio in ottemperanza a quanto



previsto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi (AEC) del settore del commercio e dell'industria. Esso rappresenta il debito nei confronti degli agenti in caso di cessazione del mandato in presenza di particolari circostanze.

Tale fondo è iscritto in bilancio in ottemperanza alla disciplina dello IAS 37 si è quindi proceduto ad una valutazione attuariale della passività potenziale.

La voce risulta così composta:

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Fondo FISC	1.852	1.951
Fondo Oneri futuri	1.063	0
Fondo Cause legali	200	0
Totale	3.112	1.951

Il fondo di indennità suppletiva di clientela e indennità meritocratica iscritti in bilancio sono stati oggetto di valutazione attuariale al fine di determinare la passività potenziale come descritto nella parte A della presente nota integrativa.

Il fondo oneri futuri riportato in bilancio si riferisce alle cartelle esattoriale per bolli auto relative ad esercizi precedenti che verranno notificate nel corso dell'esercizio 2008.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Esistenze iniziali	1.951	1.628
B Accantonamento dell'esercizio	1.262	328
B1		
B2 Altre variazioni in aumento		
C Utilizzo dell'esercizio		5
C1		
C2 Altre variazioni in diminuzione	101	
D. Esistenze finali	3.112	1.951

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120-130-140-150-160-170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sottoscritto e versato risulta composto unicamente da azioni ordinarie.



Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.01 Azioni ordinarie	41.000
1.02 Altre azioni	0
Totale	41.000

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un aumento a pagamento di capitale sociale mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione passata da 0,52 Euro per azione al valore nominale di 0,82 Euro per azione.

A seguito di tale variazione il capitale risulta composto da numero 50.000.000 azioni del valore nominale di 0,82 Euro ciascuna ed è detenuto per il 96,20% da GE Electric European Investments Inc e per la parte rimanente da Ge Electric Vehicle Investments Inc.

Non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
- 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"
- 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

La voce Riserve risulta così composta:

Tipologie	Legale	Riserva Straordinaria	Riserva speciale	Riserva per avanzo di fusione	Riserve utili Indivisi	Totale
A. Esistenze iniziali	3.588	67.482	465	3.272	368	75.176
B. Aumenti						
B1 Attribuzione di utili	201	3.823				4.024
B2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1 Utilizzi						
- copertura di perdite						
- distribuzione						
- trasferimento di capitale						
C2 Altre variazioni						



D. Rimanenze finali	3.789	71.305	465	3.272	368	79.199

L'avanzo di fusione sopra indicato fa riferimento all'operazione di fusione di Roma Credit S.p.A. realizzata nel corso del 1996.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

La voce Riserve da valutazione risulta così composta:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre FTA	Totale
A. Esistenze iniziali					150	5.838	5.988
B. Aumenti							
B1 Variazioni positive di fair value							
B2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1 Variazioni negative di fair value							
C2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					150	5.838	5.988

Il valore di € 150 migliaia si riferisce ai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

- Legge 413/91 Euro 122 (migliaia)
- Legge 72/83 Euro 28 (migliaia)

Il valore di € 5.838 migliaia si riferisce alle riserve di prima applicazione dei principi contabili internazionali riclassificata in seguito alle precisazioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 "Decreto las".

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.7 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa possibilità di utilizzo e distribuibilità:



Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale	41.000.000		0	0	0
Riserva legale	3.790.471	B	0	0	0
Riserve di straordinaria	71.304.650	A-B-C	0	0	0
Riserva speciale	464.811	A-B-C	0	0	0
Avanzo di fusione	3.272.192	A-B-C	0	0	0
Riserva speciali di valutazione	149.671	A-B			
Riserva di valutazione first time adoption	5.838.054	A-B-C			
Utili indivisi	367.583	A-B-C	0	0	0
Totale	126.187.432		0	0	0
Quota non distribuibile	44.940.142		0	0	0
Residua quota distribuibile	81.247.290		0	0	0

Legenda:

- A- per aumento di capitale
- B- per copertura perdite
- C- per distribuzione ai soci

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****C O N T O E C O N O M I C O***1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

La voce Interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi, finanziari, nonché i crediti verso la clientela.

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Attività detenute						
Per la negoziazione				0	0	0
2 Attività finanziarie						
valutate al fair value				0	0	0
3 Attività finanziarie						
disponibili per la vendita				0	0	0
4 Attività finanziarie						
detenute sino alla scadenza				0	0	0
5 Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
Per leasing finanziario						
Per factoring						
Per garanzie e impegni						
Per altri crediti						
5.2 Crediti vs enti finanziari				187	187	29
Per leasing finanziario						
Per factoring						
Per garanzie e impegni						
Per altri crediti						
5.3 Crediti verso la clientela						
Per leasing finanziario		67.350	1.649	0	68.999	59.397



Per factoring						
Per garanzie e impegni						
Per altri crediti					26.717	24.963
8 Altre attività				1	1	167
9 Derivati di copertura						
Totale		67.350	1.649	188	95.904	84.556

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce Interessi passivi accoglie interessi su debiti verso enti creditizi, finanziari, nonché oneri su altre partite debitorie.

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale	Totale
				31.12.2007	31.12.2006
1 Debiti verso banche	18.402			18.402	18.667
2 Debiti verso enti finanziari	43.018			43.018	23.463
3 Debiti verso la clientela					
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totale	61.420			61.420	42.130

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La voce 30 risulta composta da commissioni attive per servizi finanziari e di consulenza.



Dettaglio	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Operazioni di leasing finanziario	2.885	2.979
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo	0	0
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 Servizi di incasso e pagamento		
8 <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totale	2.885	2.979

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

La voce commissione passive risulta composta da oneri di competenza dell'esercizio non riconducibili alla determinazione del tasso effettivo di interesse.

Dettaglio / Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Garanzie ricevute	0	0
2 Distribuzione di servizi da terzi	4.331	3.686
3 Servizi di incasso e pagamento	967	1.036
4 Altre commissioni	0	0
Totale	5.298	4.722

La voce "Distribuzione di servizi da terzi" accoglie le commissioni erogate alla rete quale incentivazione sui volumi realizzati.

La voce "Servizi di incasso e pagamento" accoglie le commissioni su fidejussioni e altre spese bancarie.



Non risultano iscritti in bilancio:

- Sezione 3 - Dividendi e Proventi assimilati - Voci 50
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60
- Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70
- Sezione 6 - Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value - Voce 80
- Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90
- Sezione 8 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

Sezione 8 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

8.1 Composizione della sottovoce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Durante l'esercizio si è perfezionata l'operazione di cessione pro soluto di parte del portafoglio Auto Loan che ha permesso di realizzare un utile di circa 879 migliaia di Euro.

Voci / Rettifiche	Totale 31.12.2007			Totale 31.12.2006		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1 Attività finanziarie						
1.1 Crediti	879			0		
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre attività finanziarie						
Totale 1	879	0	0	0	0	0
1 Passività finanziarie						
1.1 Debiti						
1.2 Titoli in circolazione						
1.3 Altre passività finanziarie						
Totale 2	0	0	0	0	0	0
Totale 1+2	879	0	0	0	0	0

**Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110****9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"**

La voce 110 risulta così composta:

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	31.12.2007	31.12.2006
1 Crediti verso banche - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						0
2 Crediti vs enti finanziari - per leasing - per factoring - garanzie e impegni - altri crediti						0
3 Crediti verso clientela - per leasing	17.737	1.572	807		18.502	10.215
- per factoring						
- per credito al consumo	11.794	1.066	2.626		10.234	9.035
- garanzie e impegni - altri crediti						
Totale	29.531	2.638	3.433		28.736	19.250

Le rettifiche di valore dei crediti vengono effettuate sulla base delle classi di merito assegnate ai contratti, dei numeri di insoluto registrati, e nel caso dei beni in leasing dei valori di recupero del bene di mercato. Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla parte A della presente nota integrativa voce "Crediti" - Valutazione analitica e alla sezione specifica sul rischio di credito.

Per quanto riguarda i "Crediti al consumo" occorre segnalare che nella voce rettifiche di valore specifiche sono incluse, relativamente al prodotto cessione del quinto dello stipendio, anche le rettifiche operate su alcuni contratti del 2006 viziati da azioni fraudolenti da parte dei prenditori.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120



10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

La voce 120a risulta così composta:

Voci / Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Personale dipendente		
a salari e stipendi e oneri assimilati	11.307	11.066
b oneri sociali	4.020	3.304
c indennità di fine rapporto		
d spese previdenziali		
e accantonamento al TFR	795	820
f altre spese		
2 Altro personale	0	0
3 Amministratori	0	0
Totale	16.122	15.190

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

La voce 120b risulta così composta:

Voci / Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Consulenze e servizi	10.052	10.665
Spese di gestione immobili riparazioni e manutenzioni	1.178	829
Spese telefoniche e postali	1.528	1.511
Spese di viaggio	1.654	1.536
Spese di pubblicità	457	371
Acquisti e altre spese	2.005	1.613
Totale	16.874	16.525

La voce "Consulenze e servizi" comprende principalmente i costi sostenuti per:

- la gestione in outsourcing di parte della attività gestionali /amministrative



- spese di rappresentanza
- spese per gli immobili e per il parco automezzi
- per i lavoratori interinali
- per consulenze informatiche.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

La voce 130 risulta così composta:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Attività ad uso funzionale				
1.01 di proprietà				
a terreni				
b fabbricati				
c mobili	99			99
d strumentali	203			203
e altri	522			522
1.02 acquisite in leasing finanziario				
a terreni				
b fabbricati				
c mobili				
d strumentali				
e altri				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	824			824

**Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 140****12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"**

La voce 140 risulta così composta:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Avviamento		12.394		12.394
2 Altre attività immateriali				
2.01 di proprietà	746			746
2.02 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	746	12.394		13.140

Non risultano iscritti in bilancio:

- Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 145

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

La voce accantonamenti risulta così composta:

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
per Indennità suppletiva di clientela	(102)	328
per sanzioni non ancora pervenute	1.063	
per cause legali in corso	200	
Totale	1.161	328

**Sezione 15 - Altri oneri di gestione - Voce 170****15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"**

La voce 170 risulta così composta:

Tipologia di spesa \ valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Oneri e spese legali per recupero crediti	6.735	6.761
Informazioni bancarie e banche dati	881	814
Trascrizione veicoli	6.143	6.774
Altri oneri	2.036	2.127
Totale	15.795	16.476

La voce "Oneri e spese legali e cespiti in locazione finanziaria" accoglie le spese sostenute per la gestione del recupero crediti e la gestione dei contratti di leasing (spese di trascrizione, anticipazioni PRA etc.)

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"**

La voce 180 risulta così composta:

Tipologia di spesa \ valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Altri proventi per recupero crediti	4.105	4.061
Proventi per recupero beni in leasing	16.849	17.800
Rimborsi contrattuali	557	362
Proventi assicurativi	8.687	7.243
Altri proventi	9.827	8.151
Totale	40.025	37.617

La voce "Proventi per recupero beni in leasing" comprende i proventi per il riscatto dei beni in leasing, il riaddebito al cliente dei costi di gestione del contratto stesso, riaddebito delle multe per tasse di circolazione, proventi per i prodotti assicurativi Lease&Go, Lease & Life, PPI .

Sezione 17-18 - Voce 190-200

Non risultano in bilancio iscritti utili o perdite:



- delle partecipazioni
- da cessione di investimenti

Sezione 19 - Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

La voce 210 risulta così composta:

Tipologia di spesa \ valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Imposte correnti	3.333	5.592
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4 Variazioni delle imposte anticipate	-3.221	794
5 Variazioni delle imposte differite	-335	-1.214
Totale	223	5.172

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Determinazione dell'imponibile	Imposte	
	IRES 33,00%	IRAP 5,15%
Utile al lordo delle imposte	-19.676	
Differenze permanenti del reddito imponibile	3.363	
Differenze temporanee del reddito imponibile	20.714	
Reddito imponibile IRES	4.400	
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile IRAP		35.307
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile IRAP		
Reddito imponibile IRAP		39.707
IRES	1.452	
IRAP		2.045
Conguagli		
Totale imposte	1.452	2.045



Sezione 20 -Utili (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

Non sono iscritti in bilancio utili o perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Sezione 21 -Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2007
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	
1 Leasing finanziario							
beni immobili							
beni mobili			68.881			2.885	71.766
beni strumentali			118			0	118
beni immateriali							
2 Factoring							
3 Credito al consumo							
prestiti personali			1.520				1.520
prestiti finalizzati			18.820				18.820
cessione del quinto			6.378				6.378
4 Garanzie e impegni							
di natura commerciale							
di natura finanziaria							
Totale			95.717			2.885	98.602

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti



A2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	TOTALE al 31.12.2007					TOTALE al 31.12.2006				
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO
		quota capitale	di cui valore residuo garantito	quota interesse			di cui valore residuo non garantito	quota capitale	di cui valore residuo garantito	
Fino a 3 mesi		126.912		23.447	150.360		122.381		17.424	139.805
tra 3 mesi a 1 anno		299.133		54.245	353.378		257.462		42.988	300.450
tra 1 anno e 5 anni		596.346		69.266	665.610		596.035		61.875	657.910
oltre i 5 anni		7.263		194	7.456		3.396		110.	3.508
durata indeterminata	63.062					56.522				
Totale lordo	63.062	1.029.654		147.152	1.176.804	56.522	979.274		122.399	1.101.673
Rettifiche di Valore	43.599	12.229			12.229	34.893	10.656			10.656
Totale netto	19.463	1.017.425			1.164.575	21.629	968.618		122.399	1.091.017



A3 - Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale al 31.12.2007		Totale al 31.12.2006	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili Terreni Fabbricati						
B. Beni strumentali	4.753	5.324	6	5	32	5
C. Beni mobili Autoveicoli Aeronavale e ferroviario Altri	1.017.093	971.012	15.034	7.274	13.879	7.903
D. Beni immateriali Marchi Software Altri						
Totale	1.021.846	976.336	15.040	7.279	13.911	7.908



A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	0	0	212	297		
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	120	0	643	626		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	120	0	855	923		



A.5 Rettifiche di valore

Voce	Totale 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Totale 31.12.2007
1 Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate	34.894	13.883	5.178	43.599
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
Leasing mobiliare	19.494	13.108	4.889	27.713
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate	15.400	775	289	15.886
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturate				
- scadute				
1 Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis	10.656	1.572		12.228
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare	10.656	1.572		12.228
- leasing immateriale				
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				



- ristrutturare				
- scadute				
Leasing strumentale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing mobiliare				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Leasing immateriale				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	45.550	15.455	5.178	55.827

Gli incrementi sulle attività deteriorate si riferiscono per circa 3 milioni di Euro a crediti legati alle sanzioni per bolli auto non pagati dai clienti con natura non ricorrente.

A..6 Altre informazioni

A..6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Non sono presenti in bilancio canoni potenziali di locazione cioè canoni di cui non è stato prefissato l'ammontare ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che cambiano con il passare del tempo (indici di prezzo futuro, tassi di interesse futuro)

A..6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Non sono presenti in bilancio operazioni di retrolocazione (lease back) cioè operazioni che comportino la vendita e la successiva immediata retrolocazione dello stesso bene alla medesima controparte.

A..6.3 Descrizione dei contratti significativi

La Società opera principalmente nel mercato automobilistico offrendo alla clientela, rappresentata da privati o piccole e medie imprese, prodotti a tasso fisso o variabile strutturati sulle esigenze della clientela stessa.



In considerazione dei valori finanziati e delle durate degli stessi si può affermare che non esistono nel bilancio appena chiuso “contratti significativi” di cui dare menzione nella presente nota integrativa.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La società non ha effettuato nell'esercizio operazioni di factoring o cessione di crediti.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione

	Totale al 31.12.2007			Totale al 31.12.2006		
	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali	28.276	1.117	27.159	9.005	335	8.671
Prestiti con carte revolving						
Prestiti finalizzati	328.885	26.280	302.605	368.472	43.312	325.160
Cessione del quinto	72.922	1.655	71.267	73.375	639	72.736
Totale	430.083	29.052	401.031	450.852	44.286	406.567

C.2 Classificazione per fasce temporali

Fasce temporali	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	31.12.2007	31.12.2006		di cui sofferenze		di cui sofferenze
fino a 3 mesi	36.797	27.059				
tra 3 mesi a 1 anno	97.834	102.763				
tra 1 anno e 5 anni	246.613	226.649				
oltre 5 anni	21.006	6.456				
durata indeterminata			29.052	2.805	43.640	2.743
Totale	402.250	362.927	29.052	2.805	43.640	2.743



C.3 Rettifiche di valore specifiche

Voce	Totale 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Totale 31.12.2007
1.1 su attività in bonis				
- prestiti personali				
- prestiti con carte revolving				
- prestiti finalizzati				
- cessione del quinto				
1.2 su attività deteriorate				
Prestiti personali:				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti con carte revolving				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti finalizzati	38.062	6.311	23.627	20.746
- in sofferenza	33.290	6.018	22.527	16.780
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute	4.772	293	1.100	3.965
Cessione del quinto	639	1.016		1.655
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute	639	1.016		1.655
Totale	38.701	7.327	23.627	22.401



C.4 Rettifiche di valore di portafoglio

Voce	Totale 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Totale 31.12.2007
1.1 su attività in bonis				
- prestiti personali	115	424		539
- prestiti con carte revolving				
- prestiti finalizzati	5.470	642		6.112
- cessione del quinto	0	0		0
1.2 su attività deteriorate				
Prestiti personali:				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti con carte revolving				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Prestiti finalizzati				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Cessione del quinto				
- in sofferenza				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	5.585	1.066		6.651

**D. GARANZIE E IMPEGNI**

Le garanzie iscritte in bilancio si riferiscono a fidejussioni su rimborsi Iva emesse nei confronti di due istituti di credito Unicredit Banca e San Paolo e a garanzie personali sui contratti in portafoglio. Gli impegni iscritti in bilancio si riferiscono ai beni da ricevere a fronte di un contratto di leasing antecedente la messa a reddito.

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

	TOTALE al 31.12.2007					TOTALE al 31.12.2006					
	VALORI COMPLESSIVI	VALORI IN BILANCIO				VALORI COMPLESSIVI	VALORI IN BILANCIO				
		VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	di cui per rettifiche di valore Specifiche di Portafoglio			VALORE BILANCIO	VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	di cui per rettifiche di valore Specifiche di Portafoglio	
1. Garanzie											
a di natura finanziaria											26.743
- Banche	23.905	23.905				26.743	26.743				
- Enti finanziari											
- Clientela	308.056	308.056				286.547	286.547				
b di natura commerciale											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
2. Impegni											
a a erogare fondi (irrevocabili)											
- Banche											
- Enti finanziari											
di cui ad utilizzo certo											
- Clientela	3.306	3.306				2.830	2.830				2.830
di cui ad utilizzo certo											
b Altri											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
Totale	335.267	335.267				316.120	316.120				29.753



Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nel corso del 2007 è stato portato avanti a livello aziendale e di Gruppo il Progetto “Basilea 2” per l’adeguamento alla nuova disciplina prudenziale per le società finanziarie in coerenza con i dettami del “Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale” e della “Direttiva Europea sull’Adeguatezza Patrimoniale”, svolgendo analisi ed interventi propedeutici al calcolo dei requisiti minimi di capitale.

Nell’ambito di questo progetto sono stati analizzati e valutati tutti gli aspetti della nuova normativa e sono stati affrontati e discussi alcuni temi specifici al fine di definire ed indirizzare gli approcci e le modalità attuative più adeguate.

Per la valutazione del rischio di credito gli intermediari possono utilizzare diverse metodologie; in particolare, GE Money ha deciso di adottare la metodologia “standardizzata semplice” che associa a ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione.

Il rischio operativo, che esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, verrà calcolato usando il metodo Base dove, il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

La società ha effettuato e simulato diversi scenari nel corso dell’ultimo trimestre 2007 sul requisito patrimoniale richiesto in base al Primo Pilastro, testando una buona patrimonializzazione dell’azienda.

Nei primi mesi del 2008 è stato costituito un nuovo gruppo di lavoro trasversale su tutti i Department per la predisposizione dell’ Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP con l’obiettivo di verificare l’adeguatezza patrimoniale rispetto all’esposizione ai rischi che ne caratterizzano l’operatività.

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

L’offerta commerciale della Società si articola sulle seguenti tipologie di prodotto finanziario, riportare in ordine di rilevanza:

- Leasing finanziario per l’acquisto di autoveicoli o veicoli commerciali



- Prestiti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e veicoli commerciali, sia nuovi sia usati
- Prestiti garantiti a lavoratori dipendenti (privati, pubblici, statali)
- Prestiti personali non finalizzati offerti a chi è già cliente della Società

La qualità del portafoglio viene garantita attraverso un attento processo di valutazione delle richieste di finanziamento, specifico per ogni prodotto ed automatizzato in alcune sue parti con strumenti di credit scoring, nonché tramite una gestione efficace del recupero crediti, supportato ove possibile da strumenti di mitigazione del rischio. Un dettagliato e costante monitoraggio delle performance di portafoglio consente inoltre di intervenire laddove necessario sulle regole che gestiscono l'erogazione e la collection, modificando opportunamente politiche di credito, sistemi automatizzati, strategie di recupero.

Da sottolineare infine come il portafoglio crediti della Società presenti caratteristiche di elevata granularità, con un numero molto limitato di esposizioni concentrate su singoli clienti o gruppi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle tipologie di prodotto finanziario offerte dalla Società, l'elemento che genera il rischio di credito è la valutazione del merito creditizio del cliente, ivi includendo eventuali terze controparti coinvolte nel contratto (garanti, fideiussori, datori di lavoro). Tale valutazione segue specifiche regole e processi a seconda della tipologia di prodotto, utilizzando svariate fonti informative di dati pubblici e non (Banca d'Italia, Credit Bureau, Infocamere, etc..) e, ove possibile, anche strumenti automatizzati di scoring, i quali analizzano i profili socio-demografici dei clienti su base statistica.

Le principali funzioni preposte a gestire e monitorare il rischio di credito sono:

- Risk Management: propone e gestisce adeguate "policy rules" ed efficienti scorecards, laddove esistenti, per i vari prodotti, recependo anche le direttive provenienti dalla omologa funzione della Capogruppo. Questa funzione è altresì responsabile dell'attività di monitoraggio e gestione del portafoglio crediti, proponendo interventi correttivi sulle policy, i processi decisionali, i sistemi di scoring e le strategie di recupero in base alle risultanze delle analisi effettuate.



- Ufficio Fidi: è responsabile della gestione operativa dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, eseguendo nello specifico l'analisi del merito creditizio del cliente che porta alla delibera, positiva o negativa.

Come principio generale, è opportuno infine sottolineare che tutte le concessioni di credito ai richiedenti devono essere autorizzate da un soggetto che disponga degli idonei poteri di delibera. Tali poteri vengono attribuiti, in prima istanza e per gli importi più rilevanti, dalla Capogruppo al CRO e CEO congiuntamente; essi a loro volta delegano i loro poteri ai soggetti preposti alle decisioni di credito, sulla base della loro qualifica ed esperienza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito seguono un approccio omogeneo sulle varie linee di prodotto, differenziandosi ove necessario in base alle peculiarità di ciascuno e della relativa tipologia di clientela.

La valutazione del rischio sottostante alle varie richieste di finanziamento si basa sia sull'analisi del merito creditizio delle controparti coinvolte, sia sulla rischiosità connessa allo specifico fido richiesto, ivi includendo la tipologia di bene per i casi di locazione finanziaria.

L'analisi di credito si fonda su svariate fonti informative: dati pubblici disponibili (Bilanci di Esercizio, Camera di Commercio, Infocamere, etc..), dati provenienti da banche dati private (Credit Bureau, banche dati associative, etc..), schede di centrali Rischi di Banca d'Italia.

Per alcune linee di prodotto la valutazione del rischio di credito è supportata da sistemi di credit scoring, i quali garantiscono l'automatizzazione e l'oggettivazione del processo decisionale, nonché elevate capacità discriminanti riguardo la rischiosità del profilo cliente.

Da sottolineare infine che la decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dell'esposizione concessa alla controparte (o eventuali gruppi collegati); il rinnovo periodico di tali affidamenti è da considerarsi alla stregua di una decisione creditizia "ex-novo".

Il monitoraggio delle performance del portafoglio crediti viene predisposto con cadenza mensile e declinato per le varie tipologie di prodotto e sotto-prodotto, nonché per i diversi canali di acquisizione. In questo ambito vengono considerati i principali indicatori di tasso di insolvenza e perdita, sia sul portafoglio in essere sia a livello di "vintage" di produzione.



Viene altresì determinato su base mensile la probabilità di perdita per fascia di arretrato, segmentata per tipologia di prodotto. Tale calcolo deriva da un modello basato su matrici di transizione degli stati dei contratti tra 2 diverse osservazioni temporali. Su base trimestrale è invece quantificato il tasso di recupero da perdita, calcolato a diversi momenti temporali. Le indicazioni derivate dai suddetti calcoli sono alla base della definizione delle riserve collettive sui crediti in essere.

I modelli utilizzati permettono inoltre di stimare le perdite attese sul portafoglio anche ai fini di mantenere l'adeguatezza del pricing sui nuovi contratti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A tutela del rischio di credito vengono acquisite, in correlazione al merito creditizio del cliente, diverse forme di garanzia reale e personale.

Nello specifico caso del leasing finanziario, proprio in virtù della natura stessa del prodotto, il rischio di credito è attenuato dalla presenza del bene, di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto finale, garantendosi un maggior tasso di recupero in caso di insolvenza del cliente.

Per quanto concerne infine i prestiti garantiti a dipendenti vengono utilizzate forme di copertura assicurativa per il rischio morte e per il rischio default a causa della perdita del posto di lavoro.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati si attengono sostanzialmente ai criteri definiti da Banca d'Italia.

In particolare è importante rammentare che vengono considerati in **"sofferenza"** i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di garanzie o dalla previsione di perdita. L'apposizione a sofferenza implica pertanto una valutazione da parte dell'intermediario della complessiva situazione finanziaria del cliente che non può scaturire automaticamente da un mero ritardo di quest'ultimo nel servizio di pagamento del debito. E' importante rammentare che si considera in sofferenza il soggetto debitore (quindi con tutte le posizioni a questo intestate, lease e/o loan).

Operativamente il processo di recupero del credito viene gestito *in primis* dall'ufficio Collection che si



occupa di individuare, tra i soggetti che si presentino in uno degli status di contratto stabiliti dalle policy interne, le posizioni da porre in sofferenza che andranno sottoposte all'autorizzazione del COO o del Consiglio di Amministrazione a seconda dell'importo del credito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					3.178	3.178
6 Crediti verso enti finanziari					584	584
7 Crediti verso la clientela	10.521			10.275	1.419.394	1.440.190
8 Altre attività					67.087	67.087
9 Derivati di copertura						
Totale 31.12.2007	3.242			5.756	1.502.041	1.443.952
Totale 31.12.2006	10.651			9.164	1.444.382	1.464.197

2. Esposizione verso la clientela

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
Finanziamenti	55.015	44.493		10.522



Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
2) Attività incagliate				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
3) Attività ristrutturate				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
4) Attività scadute				
Finanziamenti	31.781	21.507		10.274
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
Totale A	86.796	66.000		20.796
A ATTIVITA' IN BONIS				
Finanziamenti	1.436.002	18.880		1.417.122
Titoli				
Crediti di firma				
Impegni a erogare fondi				
Altre attività				
Totale B	1.436.002	18.880		1.417.122
Totale A+B	1.522.798	84.880		1.437.918

3. Concentrazione del credito

Distribuzione dei finanziamenti verso le imprese e Grandi rischi

La gestione del rischio di concentrazione è coerente con quanto stabilito dalla vigente normativa ed è diretto a limitare i rischi provenienti dalla concessione a singoli prenditori di finanziamenti di importo rilevante rispetto al patrimonio di vigilanza.



In particolare le policy interne in materia di “grandi rischi” prevedono il rispetto dei limiti sottoindicati stabiliti dalla Banca d'Italia, quindi:

- si considera “grande rischio” una posizione di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza;
- si verifica che l'ammontare complessivo dei grandi rischi rimanga entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza
- Ciascuna posizione di rischio rimanga entro il 25% del patrimonio di vigilanza.

La natura del nostro portafoglio “auto” di fatto non permette grandi concentrazioni infatti esso è composto da due macro categorie:

- Prenditori privati o Società (Piccole e Medie Imprese)
- Prenditori pubblici

Non sono pertanto presenti nei valori esposti in bilancio situazioni che per settore di attività o importo possano aumentare l'esposizione al rischio della società.

4. Modelli e altre metodologie per la gestione del rischio di credito

Nell'ambito dei controlli e della misurazione del rischio la società procede ad una segmentazione del portafoglio in base all'esercizio della capital allocation. Ogni tre mesi controlliamo e monitoriamo per ciascun prodotto (Lease Auto, Lease Truck, Loan New e Used) e per ciascun segmento di rischio la probabilità di default (dove il default è definito con 4 insoluti e coincide con i nostri crediti deteriorati) e il tasso di recupero da default. Gli strumenti che ci permettono di segmentare ciascun portafoglio per classe di rischio (A+, A, B, C, D) sono delle scorecard comportamentali; tool statistici in grado di fornire uno score che è funzione delle performance degli ultimi 12 mesi. Tutto questo ci consente un corretto monitoraggio dei nostri crediti permettendoci immediate azioni correttive in caso di peggioramento della qualità del portafoglio.

RISCHIO DI MERCATO

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dipende principalmente da due variabili, una più generale o indiretta collegata alla situazione macroeconomia finanziaria del sistema, l'altra più specifica inerente l'incidenza che una fluttuazione di tasso può avere sui margini di interesse.

Al fine di consentire la minimizzazione dei rischi di finanziamento e di esposizione ai rischi di variazione dei tassi di interesse la Capogruppo, in maniera centralizzata con politiche di Match Funding, provvede ad ovviare ad eventuali criticità che dovessero manifestarsi sui bilanci attraverso mirate politiche di ricapitalizzazione. A ciò si aggiunge la strategia finanziaria societaria che ha avuto come obiettivo quello di mantenere una struttura stabile delle fonti finanziarie muovendo il proprio portafoglio lease verso un portafoglio indicizzato.

Più in dettaglio le fonti di finanziamento al 31 dicembre 2007 sono composte come segue:

- Una linea di credito aperta con il San Paolo IMI (Revolving) pari al 22% delle fonti di finanziamento di terzi
- Una linea di credito aperta con la collegata GE Hungary CO LTD pari al 88% delle fonti di finanziamento di terzi

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	163.709		316.370	842.957	28.801		92.114
1.3 Altre attività	49.825						
2 Passività							
2.1 Debiti	1.060.222			300.351			
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività	44.308						



3	Derivati						
---	----------	--	--	--	--	--	--

RISCHIO DI PREZZO

Non si rilevano rischi di prezzo poiché nel portafoglio della società non sono presenti strumenti finanziari (titoli di capitale, contratti derivati su titoli di capitale, su indici azionari, su metalli preziosi)

RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio a cui l'azienda si espone si può definire nullo in quanto non esistono differenze di valute tra le attività e le passività relative ai contratti in essere.

RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

In linea generale si può definire "rischio operativo" la perdita derivante dall'inadeguatezza dei sistemi di controllo interni, esso è causato da risorse umane, tecnologia e sistemi informatici, i processi dei controlli interni errori di modelli di registrazione, documentazione, contabilizzazione .

Nel corso degli ultimi anni il Comitato di Basilea ha espresso pareri e indirizzi in merito alla corretta misurazione e ad un attento controllo degli stessi indicando dei requisiti patrimoniali a fronte di tali rischi.

Operativamente le principali funzioni aziendali Finance, Risk, Internal Audit si occupano di individuare e gestire tali rischi.



Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 *Informazione sui compensi degli amministratori e dei dirigenti*

Nel corso del 2007 non sono stati erogati compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione, mentre sono stati riconosciuti ai membri del Collegio Sindacale compensi per Euro 59.001.

4.2 *Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non risultano crediti e garanzie rilasciate a favore degli amministratori e dei sindaci

4.3 *Informazioni sulle parti correlate*

Sono presenti in bilancio operazioni con parti correlati. Esse rientrano nella normale attività delle impresa e si riferiscono principalmente ad attività a carattere finanziario e marginalmente ad altre attività.

In particolare esiste:

- un rapporto di finanziamento con GE Hungary Co. Ltd. per un importo di 1.048.775 migliaia di Euro
- un rapporto di cash pooling con Ge Capital European Treasury Services Limited per un importo di 2.838 migliaia di Euro
- un contratto di locazione finanziaria con la Nuovo Pignone SpA per un importo di 290 migliaia di Euro
- un contratto per l'uso del marchio General Electric con Ge Capital Registry per un importo di 1.826 migliaia di Euro.
- un contratto per costi di Management fees per un importo di 3.006 migliaia di Euro.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 *Numero medio dei dipendenti per categoria*

Durante l'esercizio appena concluso sono stati in forza mediamente numero 305 dipendenti contro i 295 dell'esercizio precedente, la variazione è da considerarsi 4%.



Dipendenti per categoria/valori	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Personale dipendente		
a dirigente	19	19
b quadro	47	50
c restante personale dipendente	239	226
Totale	305	295

5.2 Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento

General Electric Capital Corporation (GECC) nasce nel 1943 nello Stato di New York dalla trasformazione di GE Contracts Corporation, fondata nel 1932, secondo la legge bancaria di New York per le compagnie di investimenti. Il capitale azionario ordinario è interamente di proprietà di GE Capital Services, Inc. a sua volta di proprietà di GE Company. I finanziamenti e i servizi offerti da GECC sono differenziati in quattro segmenti principali: Commercial finance, Consumer finance, Equipment service, Insurance.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Dati al 31 Dicembre (In milioni)

	2007	2006
Attività		
Cassa ed equivalenti	\$9,455	\$12,452
Titoli di investimento	45,093	47,472
Crediti finanziari	385,604	328,589
Altri crediti	22,091	21,690
Magazzini	63	54
Edifici ed attrezzature, al netto dell'ammortamento accumulato	63,753	57,975
Avviamento	25,427	22,754
Beni intangibili	4,545	3,176
Altre attività	83,405	59,387
Altre attività non operative	6,703	11,119
Totale attività	\$646,139	\$564,668
Debiti e Capitale proprio		
Prestiti	\$500,925	\$426,266
Debiti	14,774	13,803
Assicurazioni: debiti, riserve e annualità	34,359	34,807
Altri debiti	26,625	20,691
Debiti differiti verso l'erario	8,753	12,570
Altre passività non operative	1,526	485



Totale debiti	\$586,962	\$508,622
Interessi di minoranza sul capitale delle affiliate consolidate	1,501	1,949
Azioni privilegiate variabili cumulative, \$100 valore nominale, Valore di liquidazione \$100,000 per azione (33,000 azioni autorizzate; 26,000 azioni emesse e in circolazione al 31 Dicembre)		1
Azioni ordinarie, \$14 valore nominale (4,166,000 azioni autorizzate al 31 Dicembre, 2005 and 2004, e 3,985,403 di azioni emesse e in circolazione al 31 Dicembre, 2005 e 2004)		
Profitti (perdite) accumulati - netti		
Titoli di investimento	110	1,594
Aggiustamenti da conversione valute	7,472	4,837
Hedge su flussi di cassa	-727	-171
TFR ed assimilati	-105	-278
Incrementi di capitale	12,574	12,537
Utili non distribuiti	38,351	35,577
Totale capitale azionario	57,676	54,097
Totale debiti e capitale proprio	\$646,139	\$564,668

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO*Dati al 31 dicembre (In milioni di Dollari)*

	2007	2006
Ricavi		
Ricavi da servizi	71,468	59,242
Vendita di beni	718	\$2,384
Rettifiche Interessi swap		
Totale Ricavi	72,186	61,626
Costi e spese		
Interessi	22,731	17,857
Costo dei beni venduti	628	2,204
Assicurazioni: Perdite, premi e annualità	3,647	3,419
Accantonamenti a riserva per perdite su crediti finanziari	4,546	3,130
Altri costi e spese	26,661	23,125
Interessi di Minoranza su profitti netti delle affiliate consolidate	209	238
Totale costi e spese	58,422	49,973
Utile derivante dalla gestione caratteristica ante tasse e variazioni contabili	13,764	11,653
Accantonamenti per tasse sugli utili	(1,336)	(1,398)
Utile derivante dalla gestione caratteristica ante variazioni contabili	12,428	10,255
Utile derivante dalla gestione straordinaria al netto delle tasse	(2,127)	403
Utile ante variazioni contabili		
Effetto cumulative delle variazioni contabili		



Profitti netti	<u>\$10,301</u>	<u>\$10,658</u>
-----------------------	-----------------	-----------------

Prospetto variazioni capitale azionario*(In milioni)***Variazioni capitale azionario**

	<u>2007</u>	<u>2006</u>
Saldo al primo Gennaio	\$111,509	\$108,633
Diidendi e altre transazioni con l'azionariato	-23,102	-17,983
Altre variazioni		
Aumento attribuibile ai profitti netti		
Titoli di investimento - netto	-1,484	-223
Aggiustamenti da conversione valute - netti	4,527	-3,649
Hedges su flussi di cassa - netti	-539	223
TFR e assimilati - netti	2,566	287
Totale altre variazioni	<u>\$27,278</u>	<u>\$24,678</u>
Aggiustamenti da cambiamento dei principi contabili	-126	-3,819
Saldo al 31 Dicembre	\$115,559	\$111,509

Mondovì, 27 Marzo 2008

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Hervé Dineur

INDICE

Composizione organi societari	pagine da 1 a 1
Relazione sulla gestione	pagine da 1 a 17
Schemi di Bilancio	pagine da 1 a 7
Nota Integrativa	pagine da 1 a 76